

Praxica
per una transazione

fra
il rag. More Rossi

e
il Consorzio di Parma

mag. caruff. Matacotta

Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

n. 11-10-30

Gregio e caro amico,

Oggetto:

Le mando l'originale e 3 copie

del nota ricorso, firmato regolarmente

dalla mia signora, e.... speriamo bene.

Nella settimana prossima, le manderò i documenti

per il ricorso in liquidazione, unitamente al fondo

spese. Ringraziandola ancora una volta

per tutto quanto fa per me e per la mia famiglia,

porge a lei ed alla gentil signora le più affettuose

saluti da parte di noi tutti - Leo E. Rossi.

- Saluti da Leonardo -

Roma, 29 ottobre 1850

Egregio cum. De Bellis,

ella ricorre forse la ~~part~~
vertenza fra il Consorzio degli Euti di
comune di Parma e il rag. Ottore Pessi.
Sfortunatamente la transazione che io
avevo caldeggiata un ^{per più} paio d'anni fa non
si è ~~per~~ raggiunta, ed ora il Pessi
travolto ~~dal~~ dal dissesto Groppali, ha
una capacità di pagamento quasi
nulla.

Io credo che sia interesse del ^{Caro}
(che è l'unico creditore del Consorzio
di Parma in liquidazione) di accettare
la transazione che la moglie
del Pessi - sig. Adele Varoli Pessi -
propone con sua lettera inviata
raccomandata al Min. delle Finanze

Ragioneria Generale (Ufficio Strale
Approvvigionamenti e Consumi)

Si permetta di richiamare la sua
attenzione su detta istanza, perché
ella - esaminate le necessarie
informazioni - possa decidere
al riguardo.

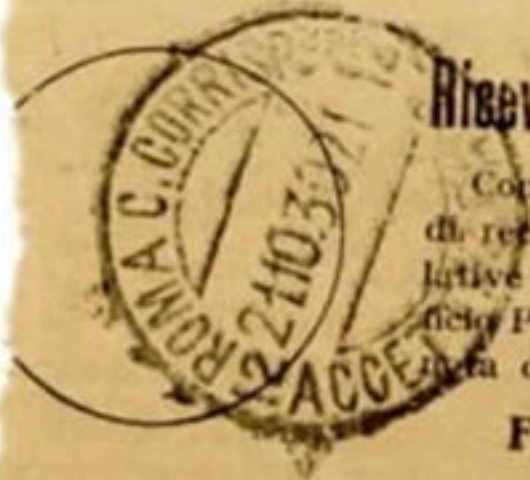
Con cordiali meriti saluti
devoti.

Ricevuta di raccomandata N. _____

Conservare la presente per il caso di reclami. Tutte le indicazioni relative alla raccomandata sono trascritte sui registri dell'Ufficio Postale. Il mittente può a tergo della presente prendere nota del destinatario e del suo indirizzo.

2912

Firma dell'Impiegato _____



Caro zio

Avendo appreso che domani sarai partito
da Roma, nell'impossibilità di
fartelo a voce, ti lascio i miei auguri
di un felice compleanno e di buon
divertimento.

Ti ripeterò poi a voce, domenica i miei
auguri.

Banti saluti e
mille auguri.

Francesco

Porti ~~prestiti~~ studio ~~Decezioni~~ procure ~~stato~~ ~~stato~~
per ~~Decezioni~~ ~~Decezioni~~ nonché ricevuto deposito studio Decezioni
che verrà notificata ricorso.

non girata

Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

11-11-30-

Oggetto:

Cyreni e caso amico

Non ho risposto finora alla tua
carissima, perché fui molto occupato in questi
ultimi tempi e lo sono tuttora a causa del
decesso del fratello della mia signora, il
Caro Sefo, che ella ben conosce. Purtroppo
egli rimane senza un soldo e con, oltre al
fratello Rinaldo, disgraziato ed ammalato,
avendo sulle nostre spalle anche l'orfanella
con tutti i suoi figliuoli, uno di questi affetto
da mal sottile ed in condizioni piuttosto gravi.
Sella ben capisce che, con tutte queste disgrazie,
anche la nostra condizione, si fa sempre più
pesante ed anche la barca nostra, fa
acqua da tutte le parti. - Mia moglie
dice che, se non avesse già inoltrata la domanda,
non si sentirebbe più di farlo. - Sarebbe
viva bene che quei signori, si decidano presto
per evitare che un più ponderato esame
della situazione, la decida a ritirarla. -

Dato ciò, sarà anche inutile ogni tentativo
per migliorarne l'offerta.

So che l'Intendente di finanza, sta anali-
zando la situazione, ma non sarà male
che egli sia informato di questa nuova
e grave misura.

I documenti relativi alla causa in base
non, credo più li avrà mandati l'avv. Be-
rardini, che n'è affetto di coadiuvante, rap-
presentandone; e le accedo la
ricevuta dell'Ufficio Registro.

Non le dico in che stato d'animo mi
trovi, perché lei conosce già il mio animo.
Non so dove andremo a finire.

Il mio amico Pag. Barattini, mi domanda
continuamente notizie circa la mia
domanda. - Ha potuto sapere qualche
cosa?

Con i miei ossequi per tutti noi, alla gentile
risposta e saluti affettuosi per lei.

Il tuo
Amico,

Rag. Ettore Rossi



A tua eccellenza

L'alt. Prof. Ivanoe Bonomi

Piazza della Libertà 4

Roma



ROMA
10-11
6 XI
301X
DISTRIBUZIONE

POSTAL SERVICE

Roma, 6 di'embre 1750

Caro Pacci,

Ho ricevuto il d'istancia
in boll della sua signoria e la
sua lettera.

Ho parlato al lungo con il com. Fumbari
che è l'alter ego del pagurone e generale
gli fa da segretario in tutte le
molt ~~estere~~ pratiche che ^{confermano}
alla Ragioneria.

Ho Fumbari ho detto che la
cifra è insuperabile, che è una
perdita di tempo insistere in
cifre più alte che ogni d'istancia
compromette la defimissione, che
è interesse del Granio concludere.

Il com. Fumbari mi è parso
veramente persona delle
mie buone ragioni e mi
ha assicurato che vedrà col

De Bellis di arrivare ad una
soluzione.

Naturalmente gli ho fatta notare
che, se prima la cifra, occorrendo
di lui e del pagamento in molte
annuità. Egli mi ha fatto
soltanto la richiesta degli interessi
e che in un risposta che la
cosa è troppo onerosa per
disinteressa e in sollecita ora, e
che ~~in~~ ogni modalità di pagamento
soltanto dovrà essere ~~definita~~ definita
dopo l'arredo sulla cifra globale
e, dunque, lo stato delle
cose. In questa fase non
c'è un utile suo viaggio
a Parma. Già Elia non
traverebbe a vedere il ^{comune} comune
e poi la definizione dovrà
arrivare a Parma dopo

le precise istruzione della
papiroseria.

Intanto veda di influenza
perche' il tosta accorri e
non ~~è~~ inetta troppo zelo
nelle sue richieste. Qui' credo

che la Papiroseria sara' papiro-
nevole ed equa, essa se

~~puo' ~~essere~~ da~~ da Parma le

si fara' baleriere la possibilita'
di avere di piu, anche le

buone disposizioni finisano

per intesi di dirsi:

Comandi saluti a lei e di

servi anche da una moglie.

uff

Rag. Ottore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

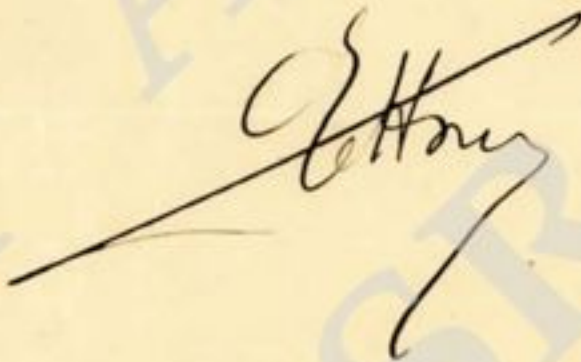
li 30 Novembre 1930

Oggetto:

Illustre e caro amico,

D'accordo coll'Avv. Radaelli mando a lei direttamente la nota
istanza con preghiera di volerla presentare al Ministero.

Grazie infinite di tutto e pregandola ossequiare per noi la gentile
Signora Con affetto la saluto



Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

Genova 2-12-30

Milite e caro amico,

Ho visto ieri sera, alla stazione

di Milano, l'avv. Radelli; de

Oggetto:

aveva visto domenica il Re di Parma.

Gli è detto che è necessario venire a Roma, per vigilare e concordare le cose ormai tutto dipende dal Ministero.

Io ritengo perfettamente inutile questo viaggio, perché la sua azione non potrà mai essere più efficace di quella che può esplicare lui. Non le pare. - ad ogni modo attendo nei suoi ordini.

Non aggiungo parola, purché
lei conosca la mia anima ed il
nostro tormento,

Per a' suoi, ho spintato alla
vendita all'asta pubblica delle
scorte vive e morte di pelle che
fu l'averda di mio cognato defunto.

Preghi alla signora e valuto
affettuosamente a lei
mio aff.
G. H. H.

Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

R. 23-12-30

Oggetto: *Amiche e caro amico*

Non ho più ricevuto tuo scritto e
immagina, che stavo battendoti
per far accettare dalla Ragioneria
generale, la proposta di mia moglie,
che, coll'andamento delle cose, rappre-
senta quanto di meglio e di opportuno,
si possa fare. — La ringrazio comunque
per tutto quanto fa per noi, e le porto
i ringraziamenti e gli auguri reciproci
dei miei cari eternabili anche alla felice
sua. — Con più affettuosità saluti.
mi abbia no aff. Ettore

a mezzo pacco postale, riceverà il tradimento
pacco di ferrone. — Il nuovo Taul. salute

Rag. Ettore Rossi



A sua eccellenza

L'Avv. Prof. Gaetano Bonomi

Palazzo della Libertà 4

Roma



Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

3-1-31-

Illustr. e cav. Amico

Oggetto:

Ho ottenuto sino ad ora a scriverle, nella speranza di poter esigere una formula nuova, differente da quella, di cui le ha fatto cenno l'amico Leonardo. - Non è però, assolutamente possibile. - I miei parenti, oberati da impegni personali, e tutto quanto già compromessi con firme a mio favore, nulla possono fare. - Non c'è quindi altro mezzo che appoggiarsi sul patrimonio di una moglie. - Ora, alla ra, e lo ra il ly' intendente di Parma, che la banca di Pispinnio, consentirebbe a concedere un mutuo con garanzia ipotecaria dei miei fondi, ma non del più di 190 mila. Dunque se il Ragioniere Generale vuole il pagamento subito, bisognerebbe mi accontentare delle 200 mila di cui le ha fatto cenno Leonardo. - Se no, non potremmo che garantirle 300 mila, con

pagamento rateizzato, in corrispondenza
alle rendite. - Questa è la tragica verità
delle cose. - Ne io, malgrado mi torturi
notte e giorno, posso trovare altro
espediente. - Se non sarà possibile ^{far} accettare
una di queste due proposte, bisognerà
per forza, pubire tutto, con tutte le
conseguenze.

Intanto le comunico che l'Intendente,
ha invitato la mia signora, a Parma
per il giorno di venerdì 7 corrente:
« per comunicazioni in ordine alla domanda
di nomina che deve fare per incarico
di S. S. il ministro delle finanze. »
Sella vi andrà, ma non potrà che esporre
quanto sopra. La prego di rispondermi subito
indirizzando la lettera in via Bibbiana, 3.
Brenona - dandomi qualche consiglio
in merito a questo colloquio, sicché non
vorrei, che involontariamente, si comprometta
se l'opera che lei svolgerà a Parma.
Lei arrista come sempre. -
A lei e gentile signora, i miei migliori
auguri ed i più cordiali affettuosi saluti
Il tuo papà

Rag. Ugo Rossi



a Sua Eccellenza il Cavaliere
avv. Prof. Gaetano Bonanni
Piazza della Libertà 4

Roma

POSTE ITALIANE - ROMANO
1954

Via delle Finanze, 34
DIREZIONE
Numero
d'arrivo
1107

MILANO-PESCARA
-4131
ES
E

MILANO
-4131
ES
E

MILANO-PESCARA
-4131
ES
E

PER
DIREZIONE
VIA BELLE

Parcelle del

reg. Rossi

Lu^{ca} Franco Bonomi
Palazzo Marignoli

Roma

Luca Bonomi



SCHEMA DI ACCORDO

1°) Il Rossi Ettore e la moglie Veroli in Rossi a transazione delle due note vertenze fra il Rossi e il Consorzio degli Enti di Produzione e Consumo di Parma, si impegnano a pagare a quest'ultimo la somma di lire 300.000 nei modi che verranno qui sotto indicati, e a garanzia di tale pagamento consentono che l'ipoteca già iscritta sugli immobili sia accresciuta da L.205.000 a L.300.000, più quella somma che si crederà possa garantire gli eventuali interessi di mora e le eventuali spese di esecuzione.

2°) I coobbligati si impegnano a pagare la detta somma in diciotto annualità e così a versare annualmente in conto capitale la quota annua di L.16.670. Sarà in facoltà dei coobbligati di estinguere prima e in qualunque tempo, ^{del loro debito} versando le quote residue.

3°) Sulle somme che scolarmente rimarrebbero a credito del Consorzio i coobbligati s'impegnano a corrispondere l'interesse commerciale del 4%, il che importerebbe una quota annua costante di L.6000. Ma per agevolare i debitori nei primi e più difficili anni e per spronarli ad estinguere il loro residuo debito a metà del tempo convenuto, si stabilisce che per i primi nove anni la quota annua di interesse sia di L.4500 (corrispondente al 3%), e per i successivi anni sia di L.7500 (corrispondente al 5%).

4°) Saranno immediatamente troncate le vertenze giudiziarie che sono attualmente davanti alla Corte di Appello di Bologna (Consorzio degli Enti contro Ettore Rossi) e alle Corti di Cassazione (Adele e Carlo Rossi contro Consorzio degli Enti). Spese e onorari compensati.

Ammortamento in 15 anni con interesse:

1° quadriennio 3%
 2° quadriennio 4%
 3° ultimo settennio 5%

Annualità variabili: | 1° quadriennio £ 22.000
 | 2° quadriennio £ 26.000
 | e un settennio £ 28.587,75

Anni	Capitale	Annualità	Interessi	Ammortamento capitale	Residuo
1°	300.000	22.000	—	22.000	278.000
2°	278.000	22.000	8.340	15.660	264.340
3°	264.340	22.000	7.920,20	14.069,80	250.270,20
4°	250.270,20	22.000	7.508,10	14.491,90	235.778,30
5°	235.778,30	26.000	9.431,15	16.568,85	219.209,45
6°	219.209,45	26.000	8.768,40	17.231,60	201.977,85
7°	201.977,85	26.000	8.079,10	17.920,90	184.056,95
8°	184.056,95	26.000	7.362,30	18.637,70	165.419,25

dal 9° al 15° = 5% = 28.587,75

21 Ottobre
Garbati - Porena 16

26 ottobre
Ferrari - Napier

1° set. 600
Paggio Viti's

Avv. IVANOE BONOMI

CORSO UMBERTO I. 184 (PAL. MARIGNOLI)

R O M A

TELEFONO 60-520

Roma, 16 settembre 1931

Al Rag. Ettore Rossi

Ricorso al Consiglio di Stato

Diritto di posizione	L. 500,00
Disamina del Decreto Prefettizio e doc. relativi	" 1.000,00
Stesura del ricorso	" 1.000,00
Esame del controricorso e memoria in replica	" 1.500,00
Preparazione alla discussione	" 500,00
Assistenza all'udienza di spedizione, partecipazione insieme all'On.le. Scialoja alla discussione	" 2.000,00
Spese di stampa della memoria, tre copie della sentenza, toga, spese postali e telegrafiche	" <u>500,00</u>
	L.7.000,00

Ricevute in conto:

il 18 ottobre 1928 L.7.000 di cui L.5.000

per il Senatore Scialoja. Restano così in

acconto.....	<u>L.2.000,00</u>
Residuo no.....	L.5.000,00

Al sig. Ottore Rossi

Ricorso al Consiglio di Stato

Diritto di posizione	500
Disamina del decreto prefettizio e documenti relativi	1000
Stesura del ricorso	1000
Bozze del contro ricorso e memoria in replica	1500
Preparazione alla discussione	500
Assistenza all'udienza di spedizione e partecipazione partecipazione, insieme al sen. Cialaja, alla discussione	2000
Spese per stampa ^{della memoria,} di ricorso e per tre copie della sentenza, per per spese postali e telegrafiche ecc.	500

7.000

Piacente

il 18 ottobre 1928 £ 7000
di cui £ 500 per il senatore
Cialaja. Restano in acconto £ 2000

Acconto £ 5000

Avv. IVANOE BONOMI

CORSO UMBERTO I, 184 (PAL. MARIGNOLI)

R O M A

TELEFONO 60-520

Roma, 16 settembre 1931

Al Rag. Ettore Rossi

Transazione di tutte le vertenze

30 novembre 1930.-

Redazione della proposta di transazione
con il Consorzio degli Enti di Parma-

Dicembre 1930-

Conferenze varie con la Ragioneria Gene-
rale dello Stato per appoggiare la propo-
sta.-

Dal Gennaio 1931-

Conferenze varie con la Ragioneria Genera-
le, l'Avvocatura dello Stato, l'Ufficio Stral-
le degli Approvvigionamenti per addive-
nire alla formulazione della transazione
delle due vertenze Rossi-Consorzio degli Enti.
Formulazione della proposta definitiva.
Corrispondenza col cliente.

L. 5.000

Al sig. Ettore Bossi

Trasazione di tutte le vertenze
30 novembre 1950

Redazione della proposta
di transazione con il Consiglio
degli Istituti di Ferraria -

dicembre 1950 - Conferenze

varie con la Ragioneria
Generale dello Stato per
appoggiare la proposta -

Dal gennaio al giugno 1951

Conferenze varie con la
Ragioneria Generale

l'Avvocatura dello Stato,

l'Ufficio Centrale degli

Approvvigionamenti per

addossare alla formulazione

della transazione delle

due vertenze Bossi - Consiglio

degli Istituti -

~~per~~ la formulazione della

proposta definitiva -

Corrispondenza col cliente

L. 5000

Avv. IVANOE BONOMI

CORSO UMBERTO I, 184 (PAL. MARIGNOLI)

R O M A

TELEFONO 60-500

Roma, 16 settembre 1931

Al Rag. Ettore Rossi

Assistenza negli anni 1926-1927-1928-1929.-

Sessioni varie con la Ragioneria Generale dello Stato, con l'Avvocatura Erariale, con la Magistratura di Parma, con l'Intendente di Finanza di Parma.- Formulazione di proposte, discussione delle medesime, corrispondenza col cliente.- Viaggi e conferenze a Parma, a Salsomaggiore, a Milano, a Roma nei quattro anni di assistenza.- Spese varie di viaggi, postali ecc..... L. 9.000,00

Ricevute in conto:

15 novembre 1926-	1° acconto	L. 5.000
Estate 1927	2° acconto	" 3.000
18 aprile 1929	3° acconto	" 1.000

Totale L. 9.000

pareggio

Avv. Ottore Rossi

Assistenza negli anni 1926-27-28-29

~~Assistenza durante quattro~~
~~anni: dall'autunno 1926 al 1929:~~

Sessioni varie con la Ragioneria
Generale dello Stato, con l'Avvocatura
Generale, con la magistratura di
Roma, con l'Intendente di Sanza
di Roma.

Formulazione di proposte, discipline
delle medesime, corrispondenza col
cliente.

Viaggi conferenze a Roma, a
Lecornago, a Milano, a
Roma nei quattro anni
di assistenza

Spese varie di viaggio, postali, etc.

£ 9.000

Ricevute in conto

15 novembre 1926 - 1° acconto £ 5000

estate 1927 - 2° acconto £ 3000

18 aprile 1929 - 3° acconto £ 1000

Pareggio

9000

Avv. IVANOE BONOMI

CORSO UMBERTO I, 184 (PAL. MARIGNOLI)

ROMA

TELEFONO 60-620

Roma, 16 settembre 1931

Al Rag. Ettore Rossi

Ricorso in Cassazione della Signora

Adele Varoli Rossi e ~~Carlo~~^{Ettore} Rossi

Redazione del ricorso L. 750,00

Spese: carta da bollo L. 30,00
Deposito Cancelleria" 142,00
Primo rinvio " 35,00
Secondo rinvio " 40,00
Spese postali " 3,00

L. 250,00

" 250,00

L. 1.000,00

Ricevute il 16 ottobre 1931,

in conto spese

L. 1.000,00

Pareggio.

Abbrag. lettere Rossi

Ricorso in Cassazione della
da sig. Adelf. Taroli Rossi e Edoardo Rossi -

Rodazione del ricorso - - £ 750

Spese = carta da bollo £ 30 -

Deposito Cancelleria - 142 -

Primo rinvio - 35

Secondo rinvio - 40

Spese postali - 3

£ 250 £ 250

1000

Ricevute
il 16 ottobre 1930. In
conto spese

£ 1000

Farreggio

RAG. ETTORE ROSSI
DOTT. BRUNO ROSSI

STUDIO LEGALE E COMMERCIALE

CREMONA

Corso Vittorio Emanuele N. 28

TELEFONO 17-65

ISOLA DOVARESE - TELEF. 01

n. 25/1/32

Illustre e caro amico,
Oggi finalmente, abbiamo
portato la parola « fine » alla nostra questione
col bonario e veramente varrebbe più
appropriata la parola « principio »
perché ora viene il brusco, ed è
conveniente a pagare.
Ho la ringrazio vivamente per la
affettuosa ma apertissima in questa
eterna pratica e sto certo che farò di
tutto per rdebitarmi; per lo meno in parte.

A lei ed all' onore di Sofia
vostro più affettuoso
Affettuoso

Al rag. Ottore Rossi
Isola Giovarese

Parcella di tutte le prestazioni
professionali dal 1926 al 1932

Assistenza negli anni 1926-27-28-29
(come da conto 16 settembre 1931) — pareggio
Ricorso al Consiglio di Stato
(come da conto 16 settembre 1931) — L. 5000

Ricorso all'Orto di Capazione
(come da conto 16 settem. 1931) — pareggio

Transazione di tutte le vertenze
(come da conto 16 settembre 1931) — L. 5000

Totale — L. 10.000

Roma, 31 gennaio 1932

2°) Sempre per la moralità e serietà dell'offerta, prospettiamo ora la seconda forma che, ci sembra, sia l'unica che veramente assicuri in modo granitico il ricupero della intera somma offerta, da parte dello Stato, con l'aggiunta dell'interesse, sia pure in misura tenue.

La Sig. Varoli Adele sottoscritta, consentirebbe allo Stato, DI PRENDERE SI IPOTECA DI PRIMO GRADO SINO ALLA CONCORRENZA DI £ 300000 (TRECENTOMILA) sul suo fondo denominato CAPELLINA, situato in Comune di Gambaia (Prov. di Brescia) L'estinzione della cifra così concordata, dovrebbe effettuarsi in 20 anni con una quota d'ammortamento del 6 % comprensiva della somma capitale e dell'interesse e quindi col pagamento della somma di £ 18000 annue per 20 anni (con semestralità di £ 9000)

*di ottant
h6 circa*

Alla Sig. Varoli dovrebbe essere concesso il pagamento della somma residua capitale, nell'eventualità che nei 20 anni si trovasse in condizioni di poterlo fare sia per la vendita del fondo che per qualsiasi ^{altra} eventualità ora impreveduta. A questo proposito sino dalla compilazione del rogito, dovrebbero essere fissati i due termini della quota d'ammortamento e cioè £ 15000 annue di capitale e £ 3000 annue d'interessi.

Ella, Sig. Intendente? che colla diligenza che tanto La distingue avrà certamente indagato sulle nostre attuali condizioni economiche, sarà certamente convinto che lo sforzo che facciamo è forse superiore alle nostre forze; ma confidiamo di riuscire col lavoro a far fronte all'impegno che andremo ad assumere. Desideriamo però dare la sensazione della serietà dell'offerta ed ecco perché facciamo la seconda proposta che certamente è (lo ripetiamo) l'unica che assicuri allo Stato il ricupero della somma concordata, malgrado ogni impreveduta eventualità. Restiamo a di Lei disposizione per ogni eventuale ulteriore ragguaglio e Le presentiamo i nostri devoti ossequi.

VERMOUTH CINZANO

BAR E RISTORANTE

MILANO - VIA GIUSEPPE MENGONI

(già Via Carlo Alberto, 4)

HOTEL MILANO

AZZANO - Lago di Como

FRANCESCO FERRARI

Proprietario

6/10/30

Carissimo,
Teri Leonardo, ha visto
l'elaborato di Radaelli,
ma, ... gli è parso che
manchi un po' di
efficacia. -
So che gli l'ha già
menzionato, ed io la
prego vivamente di
apportare tutte quelle
modifiche che ella avenga
opportuno e conveniente.
Ad esempio, non ha
meno in evidenza la

circostanza importantissima
che il debito vecchio verso
il Consorzio per il voto deposto
delle 650 mila lire, doveva
essere pagato dai fratelli
e Potteni, ma che, in
vece al deposito dei suoni,
non solo io ho dovuto
ricaricare sulle mie spalle
anche questo fardello, ma
ho dovuto anche pagare
alla Banca d'Italia 150 mila
in contanti (origine della ipoteca
in miei fondi a favore
dell'avallante Cav. Palentieri)
per 10 mila in effetti. -
In somma, lei che conosce

La fondo la questione, vi
apporti tutte le varianti
che vede, poiché Radrelli,
o i più adattare, ne
rara contentissimo, come
ebb' a dichiararmi,
fatti infinite e crei più
vivi segni per la sua facile
spina, anche da parte dei
voci, le pongi i miei più
cordiali affettuosi saluti

Stretto

saluti a
Leonardo

VERMOUTH CINAANO
BAR & RESTORANTE
MILANO - VIA BRIGATE MEDICE
100 100 100 100 100
HOTEL MILANO
ALZANO - Lago Maggiore
FRANCESCO FERRARI
Piemonte

Avv. CARLO RADAELLI
CREMONA
VIA BONOMELLI, 17

TELEFONO 12-03

7 Ottobre 1930 VIII°

Ecc.mo Ill.mo Proff. Avv. Ivanof Bonomi

VOLTA MANTOVANA

compiego la minuta della nota proposta di transazione perchè Vs/ Eccellenza voglia ritoccarla e completarla là dove risultasse necessario.

Non ho creduto di precisare con cifre e richiami di atti notarili le diverse posizioni per non provocare facili controlli contrari; particolarmente mi sono astenuto dal richiamare l'atto riferentesi al vitalizio perchè l'esame di esso porterebbe a far rilevare come il vitalizio stesso ^{non} costituisca un privilegio nè un onere reale sui beni ceduti dal Varoli Rinaldo.

Non appena dalla benevolenza di Vs/ Eccellenza mi sarà fatto pervenire di ritorno l'unita copia, provvederò per la firma dell'originale per farlo spedire con tutta sollecitudine.

Colgo l'occasione per rinnovare a V. E. Ill.mo i più vivi ossequi.

Dev.mo

Carlo Radaelli

Avv. IVANOE BONOMI

CORSO UMBERTO I. 184 (PAL. MARIGNOLI)

ROMA

TELEFONO 60-820

BASE DEFINITIVA DELLA TRANSAZIONE

1° Il Rag. Ettore Rossi si impegna di versare al Consorzio degli Enti di Produzione e Consumo di Parma L. 300.000 nel tempo e con le rate stabilite nel piano formulato dall'Ufficio Stralcio.

2° Il rag. Rossi si impegna a sopportare le spese di registrazione dell'atto di transazione, nonché di rimborsare al Consorzio le spese di cancellazione delle ipoteche e di iscrizione della nuova ipoteca, convenendo che il Consorzio si gioverà per detta operazione di tutte le agevolazioni fiscali che gli spettano.

3° Il Rag. Rossi, per essere in grado di sopportare le spese di cui al numero precedente otterrà o di far decorrere la convenzione transattiva del 1 Luglio 1952, o di pagare con rate mensili anticipate al 30 Giugno e al 31 Dicembre di ciascun anno, e ciò al fine di non modificare il piano formulato dall'Ufficio Stralcio.

4° In conformità agli accordi intervenuti tutte le spese e onorari delle varie esuse saranno compensate, cioè ciascuna parte sopporterà per intero le proprie.

5° Il Rag. Rossi, non avendo proprietà libere da gravame, offre (come di accordo) a garanzia del proprio impegno la prima ipoteca sul fondo Capellina di proprietà della moglie Adèle Varoli. Tale fondo è stato valutato dal Consorzio, sugli elementi catastali e fiscali, esattamente lire 300.000. Non potendo il Rossini consentendo la moglie Adèle Varoli, offrire alcuna altra garanzia suppletiva, il Rossi si assume di far constatare che il detto fondo è molto migliorato da quando si sono rilevati gli elementi posti a base del suo valore. E perciò chiede, che a sue spese, si faccia un sopralluogo da un tecnico di fiducia del Consorzio per constatare i miglioramenti apportati che aumentano notevolmente il valore del fondo.

ALL'ECC.MO MINISTERO DELLE FINANZE

Ragioneria Generale dello Stato

Ufficio Stralcio App & Consumi

R O M A

La sottoscritta VAROLI ADELE in ROSSI, residente a Isola Dovarese, si permette esporre e proporre quanto segue:

"Da parecchi anni dura una duplice vertenza fra il marito della sottoscritta, Rag. Ettore Rossi e il Consorzio fra gli Enti di Produzione e Consumo di Parma, del quale Consorzio l'Erario è ormai l'unico creditore talchè non solo esso Consorzio è rappresentato dall'Intendente di Finanza di Parma, ma ogni eventuale transazione nelle ricordate vertenze dovrà certo ottenere il gradimento di cotesto Ministero.

E' perciò che già altre volte, e con diffusi memoriali, il marito della sottoscritta si è rivolto direttamente a cotesto Ministero per ottenere la definizione di quelle vertenze, risoluzione a cui allora non si potè sfortunatamente addivenire.

La sottoscritta crede però che la nuova situazione in cui versa oggi la sua famiglia sia un elemento nuovo e decisivo per una composizione amichevole e conveniente. Oggi infatti non si tratta di rivalutare le ragioni di equità e di diritto che

assistono le parti, ma di esaminare con ponderazione le possibilità di pagamento tanto del marito quanto sue, nella sua qualità di garante in una delle due vertenze. E perchè la esposizione sia più chiara, la scrivente terrà distinte le due questioni, pur avvertendo fin d'ora che esse non si possono comporre separatamente, ma che la risoluzione deve essere unitaria e globale.

PRIMA VERTENZA

Il Consorzio fra gli Enti di Produzione e di Approvvigionamenti e Consumo della Provincia di Parma va creditore verso il R^{no}g. Ettore Rossi, marito della esponente, della somma di L. 157.500 in forza di sentenza della Ecc.^{ma} Corte d'Appello di Bologna, avverso la quale però è stato interposto ricorso avanti la Corte di Cassazione.

Garanti del pagamento di detta somma sono la deducente e il Signor Rossi Carlo, fratello del debitore, così che il Consorzio, constandogli di nulla poter ottenere dal debitore principale perchè titolare di proprietà immobiliare già gravata di passività maggiori del suo valore, iniziò la escussione di essi. Ma l'uno, il Rossi Carlo, nulla o ben poco può dare e l'altra, la scrivente, possiede effettivamente beni immobili ma in misura assai ridotta e sui

quali grava un assegno vitalizio annuo di L. 13.000.

Ne consegue che riuscirà certamente impossibile che il Consorzio abbia, con l'escussione dei due garanti, a realizzare il pieno soddisfacimento del suo credito. Che se a ciò si aggiunga la grave crisi economica che ha enormemente abbassato i valori fondiari, cotesto Ministero può persuadersi che anche con la vendita dei terreni della scrivente, esso non realizzerà certo le 157 mila lire che pretende di avere e sulla quale pretesa la Corte di Cassazione deve ancora dire l'ultima parola.

SECONDA VERTENZA

La seconda vertenza ha origine dal prelievo di lire 800.000, fatto dal Rossi Ettore sul patrimonio del Consorzio fra gli Enti di Produzione e Approvvigionamenti di Parma a titolo di acconto compense dell'opera da lui svolta come liquidatore e di rimborso delle spese incontrate per detta opera.

E' noto come tale compenso e tali spese mentre sono stati liquidati dal Collegio dei Ragionieri di Milano in Lire 1.075.000, così che il Rossi dovrebbe risultare creditore anzichè debitore, da S.E. il Prefetto di Parma furono fissati in sole L. 300.000, così che il Rossi dovrebbe restituire mezzo milione.

E' ancor noto come il Comm. Ettore Rossi abbia impu-

gnato la validità di quest'ultima liquidazione adendo l'Autorità Giudiziaria ordinaria, competente a giudicare in merito, e ciò dopo un giudizio a lui sostanzialmente favorevole dell'Ecc.mo Consiglio di Stato; E' infine noto come un giudizio definitivo sull'entità del compenso summenzionato non sia ancora stato emesso così che non è consentito attualmente stabilire se e in quale misura il Ragionier Rossi vada debitore verso l'Ente Consorzio in relazione al prelievo effettuato.

Tuttavia, prescindendo dalla sentenza, che potrà essere deliberata dalla Autorità Giudiziaria adita, è per tutti pacifico che il Rossi non sarà mai in grado di far fronte a pagamento alcuno.

Può infatti co' questo Ministero accertarsi assai facilmente che il Rossi travolto, senza sua colpa, nel crollo della Banca Agricola di Parma, dovette con un gruppo di Cremona e di Parma (fra cui erano gli allora assai ricchi fratelli Groppali) assumere un grosso debito verso la Banca d'Italia per far fronte agli obblighi del concordato. Determinatosi il dissesto dei fratelli Groppali, il Rossi venne escusso, come gli altri coobbligati in solido, dalla Banca d'Italia, la quale esaminata la potenzialità finanziaria di tutti i suoi debitori (e quindi vaglia-

te accuratamente anche tutte le risorse e le possibilità del Rossi) dovette accontentarsi di una liquidazione a meno del 40 per cento. Per pagare la sua cospicua quota nella predetta transazione, il Rossi dovette ipotecare tutti i suoi immobili, che oggi, anche per il continuo ribasso della proprietà fondiaria, non coprono certo la somma che dovrebbero garantire.

Queste dolorose vicende — che sono notorie e facilmente controllabili — come dimostrano che il Rossi è stato vittima incolpevole di un duplice dissesto, dimostrano altresì che ogni sua possibilità di pagamento è ormai irrimediabilmente distrutta.

Di ciò si è così persuaso il Consorzio degli Enti di Consumo di Parma che, per il recupero delle 157 mila lire di cui alla prima vertenza, non ha escusato il debitore principale, ma i due garanti, cioè il fratello e la moglie qui sottoscritti.

Ora come potrebbe cotesto Ministero illudersi di ottenere dal Rossi (che solo ipotecando tutti i suoi beni a favore dell'avallante Balestrieri poté recentemente pagare la sua grossa quota alla Banca d'Italia) quella qualunque somma che l'Autorità Giudiziaria, nella dannata ipotesi che non accogliesse le sue istanze, stabilisse di fargli versare? L'illusione sarebbe immediatamente seguita dalla delusione

ne più piena.

Stando così le cose, sembra alla scrivente che, sia nello stesso interesse dell'Erario, di concordare, per la risoluzione della prima e della seconda vertenza, una cifra globale a transazione, cifra che per la sua misura possa essere sopportata dallo sforzo riuscito e della scrivente e degli altri parenti tutti, i quali, grandemente preoccupati dello stato di malessere nel quale l'intera famiglia fu gettata da fatti e circostanze assolutamente indipendenti dalla notoria onestà e correttezza del proprio congiunto, sono disposti ad un estremo sacrificio al solo scopo di ritornare alla famiglia la quiete e la tranquillità del passato.

A tale intento la sottoscritta, a liquidazione definitiva di ogni passato rapporto del proprio marito col l'Ente Consorzio di Parma, offrirebbe la somma di Lire 300.000, da corrispondersi in forme e modi da concordare, e col concorso dei parenti garantirebbe il pagamento di tale somma ipotecariamente e in modo perfettamente tranquillo per il Consorzio.

La scrivente si lusinga che la proposta suddetta verrà giudicata, equa ed accettabile, non solo in considerazione della possibilità di una decisione favorevole al R. G. Rossi per il compenso spettantegli,

ma più ancora in considerazione dello stato d'insolvenza dello stesso.

Confida pertanto che codesto Ecc.mo Ministero vorrà esprimere parere favorevole sull'offerta sopra specificata così da renderne sicure l'accoglienza dall'Ente interessato.

Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

15/12/30

Caro e caro amico,

Oggetto:

Ho ricevuto la tua lettera, ed ho visto per Leonardo. - Lei può immaginare la nostra costernazione, davanti alla richiesta degli interessi e in quella misura!..... Leonardo mi dice che temiamo del parere di accettare con pure Radalli..... sperando che in un secondo tempo, sarà possibile la transazione della compagnia a parte che ciò non sarebbe punto un atto onesto, fare un accordo che contenga delle restrizioni mentali, resta ferma per questa visita la palifianza, le cioè, quando avremo regolari ipoteche, e ne vorranno, volta che, noi mancaranno al nostro impegno ed allora avremo un hadito gli altri che, fidando nella nostra onestezza, ci accordarono la loro fiducia, con avalli o con denaro. - La verità vera è questa, che noi siamo disposti a sopportare tutto il peso annuo, che può essere sopportato, anche a costo di qualche privazione, ma più in là, commetteremo un atto disonesto..... Devo sperare che le autorità ed i benemeriti fra di quali conto tanto e buon amico, abbiano eraginato nel dare le informazioni sul nostro esito,

credendo di farci piacere o comunque beneficio.
Ebbene per ogni cosa, alla più alta delle nostre
risorse disponibili a portare, ha documentazioni più
dettagliate a chiunque fosse invertito dall'ora.
L'interesse di fare le indagini. - Avremmo
con la prova che, anche l'offerta fatta da noi
sarebbe, e' esagerata.

E' inutile che le dica però che, malgrado ciò, nulla
cifra capitale, ci potremmo mettere d'accordo, punto
delimita in un modo di 20 anni, ma quanto
riguarda gli interessi, non ci è assolutamente pos-
sibile farvi fronte. - Ella mi dice che il direttore
non può sopportare negli interessi. - Mi permetto
fare osservare che il molto ipotetico nostro
impegno, non ^{sarebbe} verso il direttore, ma verso
il consiglio d'amministrazione, il quale (e glielo ho posto bene
chiaro) delle esclusioni ne è accudite a centinaia
e sempre negli interessi, oppure con interessi pari
a quelli corrisposti dalla Banca d'Italia mi sono
a lei affidati (Storno)

Perché dunque, visto nel caso mio, si deve rendere
impossibile una transazione, utile all'ente e tanto
desiderata da noi, per la tranquillità della nostra
famiglia? -

Spero che ella riuscirà a convincerli e, caro mio,
a indurli ad una nuova istituzione nella nostra
possibilità finanziaria.

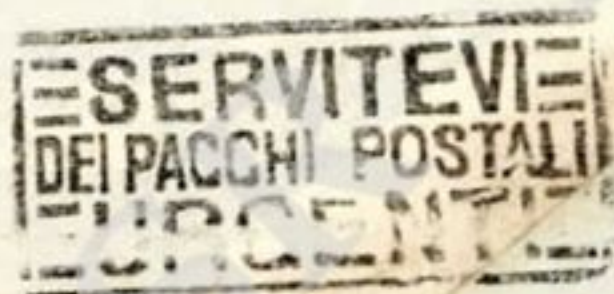
Mi dica se può fare scrivere quanto sopra, da mia
sorella, era ricordo che ella possa eventualmente produrre
la mia lettera. - Attendo, con sperabile firma respingente,
un suo riscontro che ci dia un po' di tranquillità e speranza.
Dunque per tutti noi, la sentite firma, affettuosamente ha restato. S. S.

Rag. Ettore Rossi



A Sua Eccellenza il Cav.
Avv. Prof. Uario Bonanni
Piazza della Libertà 4

Roma





SENATO DEL REGNO

Torino 1. 12. 30

Mie con Romani,

Cepireo di Terranova non
potete tanto tempo in un
giorno risposta. Sento, tuttavia,
A, pure sulla medesima via
vi potrei giungere e risultare
risposta.

Le cose così a 9 e mi giunti
seguenti. Me riparlare.

To di Genova non è Roma
A giudizio di Giacomini, ed quel
con potersi l'ill' capo. Poveri

minerali e fucine del
nido meso.

Nicotinici, anche, e per
la camp. con il Sordano mi
occorre la presenza, che già
già la lieta campagna
rispetta.

Il tempo non ho
cominciato a che punto è?
Sembra indito. Ma di

Ey
apote

Spett. Intendente di Finanza

Parma,

La proposta da me
fatta per trancare ~~la somma~~ ^{ogni} e qualunque
percentuale già mio marito mag. Etto che
fossi e il corso degli Enti di cui sono
e appropinquamento ch'ella ~~representa~~
rappresenta, ^{corrisponde} - ~~come~~ ^{che} il farne
di dirle verbalmente - ~~al~~ ^{al} massimo
e insuperabile sacrificio ~~che~~ ^{che} conveniva
dalla mia attuale situazione.
Ma rinnovando la ~~mia~~ ^{mia} offerta,
sulla fine del decorso anno, ^{avvertito}
che ~~non~~ ^{non} debbose ricorre ^{farli} ~~verano~~
soprattutto ad aggravare la mia
posizione, talche le trecentomila
lire offerte da me, nel corso
dei parenti tutti, ~~signifi~~ ^{diventavano}
~~un~~ ^{un} peso pressochè insopportabile.
Non ho dunque che a confer-
mare quella mia dichiarazione
e a mantenere la cifra ~~predetta~~
~~mente offerta.~~

Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

11-1-31

Oggetto:

Caro e caro amico,
Il Prof. Beruini a voi e
l'amico Leonardo fu iscritto, le avrò
già riferito circa l'esito del colloquio avuto
Mercoledì scorso, l'intendente di Parma.
Siamo rimasti d'accordo di presentargli
una controproposta scritta. - Vuole lei
darvene una traccia? - Non mi pare
per non incorrere in qualche errore
che possa eventualmente pregiudicare le
nostre trattative correnti.
Intanto in questa lettera, si trova sopra tutto
chiarire alcune cose e soprattutto quella
riguardante l'ipoteca a garanzia di Avallò,
iscritta da mio cugino Giovanni Paltrinieri
sulla mia proprietà.
Pare che sulla legittimità di questa ipoteca,
non vi sia qualche dubbio. - Ma a torto.
Ad ogni modo io potrò, eventualmente,
chiamare la testimonianza tua e
del bonur, Intorno alla Banca
d'Italia.

Infatti, per la nota tramaziore relativa al
finanziamento della Banca d'Italia, io
dovetti pagare £ 150 mila in contanti, somma
che mi fu data dalla Banca Popolare di
Fremona con l'avallo di mio fratello e di mio
cugino, il quale però pretese la garanzia
ipotecaria.

Alla riconferma che un mio amico venuto a Roma,
così ducari, fu effettuato il pagamento il 28
Maggio 1930 ed io effettuai l'operazione
Bancaaria il 26 Maggio. - Le nonchè, a
causa delle residue £ 100 mila, il form.
Intome, ci rimando a Fremona dove
finalmente il 12 luglio ebbe luogo l'opera-
zione definitiva di tramaziore della
Banca d'Italia.

Pertanto quindi effettivo e documentabile
quello che ha dato origine alla discesa
garanzia ipotecaria.

Altra questione sostanziale è quella riguar-
dante gli interessi che non furono
effatto garantiti da mia moglie. - E
quanto a questo, basterebbe richiamare
la precisa dizione della lettera che fu
riservata... spontaneamente da mia
moglie, nel famigerato 1926. h.m.

Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

Lyne

Oggetto:

Levate di mezzo queste due questioni;
rinnano, nei suoi veri termini; la questione
principale, della garanzia delle 15 mila
e l'altra della possibilità di una transazione
per la faccenda del compenso a me
spettante, in confronto della somma
prelevata con il compenso del 15 marzo
Volpi. - Tutto ciò poi, tenuto presente
la possibilità mia e di mia moglie.
Ella avrà parlato con Perugini, col quale
io ebbi un lungo colloquio.
Se non crede sia possibile la transazione
nelle 200 mila in contanti, vediamo
se sarà possibile raggiungere l'accordo
aumentando di qualche poco questa
somma, sempre in contanti. Si cerca
recente, dare le 200 mila ed il resto
sia dieci anni senza interesse.

non sono in fondo definitivamente
fatta in fondo a quel punto, che la cosa
quest'ultima proposta (da lei suggerita)
non sarà di troppo facile effettuazione,
perché il ministero, per la somma richiesta
non ha altre garanzie, che noi non
potremo più dare, perché i miei averi
sono ipotecati a favore del Balduino, e
quelli di mia moglie lo sarebbero
dalla banca di Ripanumio che sarebbe
la 200 mila lire.

Ma non pensavo quei signori, che
il momento è paventoso, per almeno
rifiatti impegni? - E se i fittabili non
pagano più gli affitti? - E se il
valore dei fondi già enormemente
ribassato, dovesse ancora scendere? -
Veda lei di ridurre a mito e riportabile
pretepe, diversamente bisognerebbe proprio pagare
la di 15 mila e lasciare fare quel che vuole.

Tanto, io sono a terra completamente
e nulla posso fare, purtroppo.
Attendo la tua lettera di risposta e
ringraziandoti vivamente, lo saluto
con affetto
Agnese da parte di mia moglie e del mio
anche per la mia buona

Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

a 11/1/31

Oggetto:

Copy e caro amico

Offio figlio - Dott. Bruno, viene
a Roma, per affrontare gli esami
per l'ammissione alla Magistratura.
Non è mai stato a Roma. - Vede lui
di assisterlo e di essergli d'aiuto, se
ne ha la possibilità. -
Di nuovo tante grazie e auguri

affettuosamente
Ettore

Rag. Ettore Rossi

A ma becellenza

il fav. della S. S. Annunziata

Prof. Avv. Francis Bononi

Corno Umberto I. et 184.

Palazzo Marignoli

sopra il

Casse Aragno Roma

Cuneo. 19-1-31.

Eccellenza,

una improvvisa telefonata del mio Professore,
 Fenoglio, mi ha costretto a lasciare Roma subito venerdì
 sera, poco dopo la telefonata dell'esame. Non ho potuto così,
 come era mio intimo desiderio, recarmi a trovarlo, per
 fare da Lei per i miei studi e per i miei movimenti in
 vista per la gentilezza usatami nella mia bella pen-
 sione così. Le ore di medicina e di anatomia
 mancano!

Le ore sono poche anche se per me è questo con-
 cedere che i miei deturbi agli esami non erano
 molto difficili: il primo, tenuto sulla parte speciale
 del diritto penale riguardava le differenze fra la
 truffa e l'appropriazione indebita; il secondo, in
 civile, trattava della risoluzione del contratto per
 inadempimento. Non troppo rigore quindi nella
 parte del tema; tuttavia io non mi sentivo
 completamente tranquillo; e finalmente tema -
 come mi per lo più temo - che la Commissione

Siom Terā tutto sereno sul giardino —
dote la sua grande quantità di concorrenti (500)
e l'isiguo numero di posti disponibili — (45) —
Ch'è se poi le faccime dove far uso nel
giardino, di interrazione di concetti si usano
proprio come me le potrei capire. — Lo cono-
sco ho unato di per del mio scritto e un
sento tranquillo - nella mia stanza —

Amore, Bellezza, voglia scogliu e sem-
pre mia più viva gratitudine e riser-
va e nel mentre mi dirò amato per
tutta la sua parte, mi fuo
Il
Luigi Poff

Et. S. G.

1 On. etw. Innoce Bonomi



Corso Umberto 184

Bezzo - elgarimok.

Como



ROMA
10-11
21-1
31-IX
UFFIZI COMUNICAZIONE

UFFIZI COMUNICAZIONE
21-1
31-IX

DOtt. BRUNO ROSSI

9.300
047.7
1.860
9.500

9.500
8.10
1.800

1.660

9.300
1.860

047.7
1.860

9.300
1.860
9.500

9.300

Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

a 24-1-31

Illustr. e caro amico,

Oggetto:

Come le avrà scritto Leonardo,

(pregato da me, perché io in questi giorni ero
assente) Martedì scorso, siamo andati insieme
a Parma, a consegnare all'Intendente, la
lettera di mia moglie, nel testo preciso suadente,
tornata da lei, ma con la seguente aggiunta:
« Potrebbe inoltre necessario fare presente che, la ipoteca
di L. 150 mila, ipoteca del Sig. Giovanni Balestrieri, cugino
di mio marito, mi fondi dello stesso, rappresento la
garanzia data per la prima concessa, onde ottenere
dalla Banca Popolare di Genova, la somma necessaria
per concludere la transazione colla Banca di Italia,
transazione resa necessaria a causa della desistenza
dei Sig. Gropali » -

La verità di quanto sopra, può essere testimoniata
dall'U. Direttore della Banca di Italia di Parma
comuni. franchi e da altri illustri personaggi,
che all'occorrenza nominerò » -

L'accoglienza è stata buona, le promesse tranquille,
santi, ma, dato il soggetto.... c'è poco da
star tranquilli: ad ogni modo speriamo!

In quanto a ciò che Ella mi chiede per le trattative
le dico che:

- 1: la banca di Romania concede circa £ 190 mila
Le pratiche sono già in corso, ma occorrerà
ancora qualche mese. - ad ogni modo io
solleciterò con ogni mezzo.
- 2: pagando le 100 mila lire in 10 annualità
al 5% - avremmo un carico d'interessi di
£ 27.500 - Ma occorre fare il calcolo inverso,
che cioè io procurandomi £ 42500 dalle
banche dovrei pagare non meno dell'8%
e estinguendo il debito in 10 anni, avrei
il carico di £ 50000 circa d'interessi.

In questo caso quindi, non bisognerebbe
preferire le £ 200 mila il più presto possibile e
£ 50 mila entro l'anno.

- 3: Non si potrebbe tentare di ridurre a 10 annualità
di £ 30 mila con danno, senza interessi?
Si tenga informato dell'andamento della
pratica e insisto, quanto più è possibile,
per ottenere una transazione de bona
conventura di far fronte all'impegno. Temi
che le cose vadano molto male e che i titoli
non ancora pagati mi volino, neppure dell'anno
scorso - paghi di tutto e affettuosamente da Betty.

g. Ettore Rossi



A. Sua Eccellenza

l'avv. Prof. Gianroberto Bonomi

Praga della Liberté 1

Roma

Via delle Finanze, 14
DIREZIONE

Numero
d'arrivo *

6815



Parigi, 3 marzo 1837

M. de Talleyrand
L'ho ricevuto circa la nuova
base della proposta trascorrere.
Ma l'opinione mia ha detto
che non le erano giunte le
nuove repliche della sig. Godele
Varoli e ~~non~~ doveva attendere
ancora.

Il suo obbligo saprebbe se l'intendente
di Torino ha mandato la risposta
con le sue osservazioni e
al suo parere, o se non comincerà
il suo atteggiamento.

Desidererei pure sapere se
precedendo la trattativa, si
può offrire le £ 200,000. in
un tempo brevissimo a se

~~non~~ avere, attendere, ancora
pratiche lunghe per il tutto.
Le quali hanno di verso ed è
ciò con l'on. Beresini il
quale desidera ~~per~~ sapere
informato delle trattative
per regolarli ~~in~~ nella
causa che si svolge avanti
la Corte di Bologna.

Spalti ed veniali salute
a Lei alla sua signora
e a tutta la sua famiglia.

Il

Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

14/3/31

Oggetto:

Il conte è caro amico,

come Le riferiva l'on. Bernini, ho atteso a scriverle, perché volessi esser ben certo di poter disporre della somma, relativamente presto. - Lunedì andremo a Brera a questo scopo, poi Le scriverò a tempo. -

Leonardo le dirà del mio stato d'animo.....

Forse impropriamente col affettuosi saluti, mi esprime sempre me

Aff. Ettore Rossi

Rag. Ettore Rossi



A Sua Eccellenza

il Prof. Avv.

Gianse Bonanni

Piazza della Libertà 1

Roma



ROMA
21-22
19. III
31-IX
RIVOLUZIONE *



SENATO DEL REGNO

Roma - 21. 3. 31

Alte signora,

Come già esprime, perché da me
non mi si è, d'essi per a Roma per
compire all'istituto. A questo mi
risultò, per ripresentare il disegno, per
a l'istituto mi rispetto e inviare
a Roma il nota per via postale
o almeno utile all'istituto. Gli ho,
intanto, assennato il provvedimento
rinviato del caso. E tu vuoi di
questo portare te cosa a conclusione?
L'opera; che nell'anno ha
anni scarsi di lavoro.

Ma: Ferri sei noll? Se
con gatti sei?

Lo prometterò all'artigiano
dell'acqua coll'incisione o
a guidare la nave, ora - ha
la sua nave - molto pericolosa.
Per... impedisce a noi a
il parare comune.

Per di ci assista!

Veni a trovare una fiamma...
potremo di tutto ciò ripartire.
L'idea è abbastanza a 2-
suggero una linea.

Auguro
Brenno

Cottarelli Leonardo

VESCOVATO

11 29 Marzo

1930

Carissimo

Ho letto un libro non potendo
dare un'occhiata risposta la parte dei grafici,
persi, quali l'ora, ecc. non man-
ca di sollecitarsi ad adempire al
loro dovere secondo te. Speriamo che
prossimamente se tu possa dare una
nostra confortata.

Le rifaremo fatto a Roma dell'Intendente
con gli si farebbe combinato:

Il pagamento di 300m. mediante an-
nuale di 18m. in 20 anni comprese
il capitale ed interesse.

Questo patto che è proposto dal Rossi
farà proposto dall'Intendente a Roma,
ove se può essere accettato per la
sua accettazione.

Certo che a ora è arrivato l'Intendente
dopo le informazioni che te ed altre
sulla condizione del Rossi.

Il Ministero manterrà la ipoteca
ipotecaria sui beni della G. S. S. S.

L'operazione te conviene al Rossi la
scelta e quali garanzie al Ministero
che non potrebbe nulla essere dopo
a 15m. che Rossi potrebbe pagare
con l'operazione di mutuo con

la Casa di Rospicci e di Milano, con
 la quale anzi si è già stipulato un
 atto impegnativo di promessa
 di mutuo.

È ingenuo il questo nuovo patto
 (che veramente è l'antica mia
 proposta) perché tu abbi a
 regolarti come meglio credessi
 anche di fronte ai legali avvezzati.

Tuoi committenti che la S. Maria
 e Rossi hanno già presentata la
 proposta, prodotta in questi termini
 seguendo il Supplemento del
 l'Intendente.

Nessuna novità? Quando torni
 a Milano, o volta?

Coi miei cari auguri a te
 e buona notte

Leopardo

Cottarelli Leonardo

VESCOVATO



A S. E. l'on.

M. Prof. Nave Bonanni

Camp Umberto #. 183 - Palazzo Margutta

Roma

UTENTI
DOMANDE L'APERTURA
DI UN CONTO CORRENTE
POSTALE



Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

29/3/31

Caro amico,

Oggetto:

Ho ricevuto la carissima ma-
come le avrà già scritto Leonardo, ieri,
chiamato dall'Intendente fin a Parma.
Vidi prima il Prof. Beruini e gli
telefonai dopo l'esito del colloquio.
L'Intendente mi disse che la risultante
delle mie indagini era pienamente
favorevole alla nostra tesi e pertanto il
Ministero era disposto ad accettare la
formula offerta pagabile in un lungo
periodo d'anni, purché si corrispondesse
un interesse, sia pure tenue, sulla somma.
Dopo lunga discussione, siamo venuti
alle conclusioni contenute nella lettera
di cui le accludo copia; lettera che
inviò opp. stepo all'Intendente. - Gli
è rimbalato favorevole all'accettazione
della 2ª proposta. - Insomma ci è parso
ha convinto della nostra tesi. -

18/10/91
Ferrando va verso ed agiva
e arriva presto in tal senso.

Lei sorvegli la cosa e quando a
qualche punto me le riferisca.
grazie per l'affettuosa sua assistenza
pregho alla buona e saluti affettuosi

o lei
aff. E. Ferrando

La duplice vertenza fra il
rag. Ottore Poggi e il Consorzio degli Enti di Pro-
durre di Parma (quest'ultimo rappresentato
dal com. Costa S. Interdente di Ferrugia di
Parma) non è ancora chiusa. Purtroppo le
proposte e le controproposte hanno fatto
perdere molto tempo, peggiorando la
situazione economica del Poggi e ren-
dendo ~~meno favorevole per l'Ente~~ ^{meno favorevole per l'Ente e la necessaria} ~~la necessaria~~ conclusione.

Ma solo in data 29 marzo u. s. il
Poggi ha fatto ~~due~~ nuove proposte,
a meglio precisata l'antica e che non
ha potuto assolutamente migliorar. Egli
propone:

1° a pagare subito 157 mila lire e
effettuare in 20 anni il pagamento
delle residue 145 mila, senza interessi
e senza la possibilità di offrire
garanzie reali;

2° o dare garanzia ipotecaria per
L. 300.000 da pagarsi in vent'anni
(ed eventualmente prima ~~se~~ se sopravviene
la possibilità di farlo) con quote di ammor-
tamento del 6% comprensive della somma

2

capitale e dell'interesse e quindi
con annuità di 18 mila lire,
Luce l'ultima proposta pare
preferita dal Sottendente di Darm
che credo abbia già riferito in
proprio per averne consigli e autorizzazioni
La sola preghiera (essendo certo a far
bene la situazione del Poser e
della sua famiglia) di voler
consigliare il liquidatore di
accogliere la proposta che
sia presentata l'estremo stato
del debitore. Un'azione ~~che~~
~~mettesse capo~~ diretta ad ottenere
di più provocherebbe ~~una~~ ~~una~~ il
disastro finanziario del Poser. ~~non~~
alcun maggior beneficio per l'ente
e del Granio che ne è l'unico
creditore. E prolungare anche ancora
il periodo delle vertenze giuridiche
e delle procedure complicate.
Accolga i miei migliori saluti, e
mi creda devoto.



SENATO DEL REGNO

Parma 3.4.81

Alli. onore,

Avrei a nome 1° ~~deputato~~ ha
avvicinato il signor. M. M.
camp di Bologna. M. ha appi-
to. A. M. M. e M. M. M. M. M.
M. M. M. M. M. M. M. M. M.
M. M. M. M. M. M. M. M. M.

M. M. M. M. M. M. M. M. M.
M. M. M. M. M. M. M. M. M.
M. M. M. M. M. M. M. M. M.

601/200

Al Grand Uff. De Bellis

Roma, 16 aprile 1931

All' on. comm. J. S. Barberio

La duplice vertenza fra il Rag. Ettore Rossi e il Consorzio degli Enti di produzione di Parma (quest'ultimo rappresentato dal Comm. Costa R. Intendente di Finanza di Parma) non é ancora chiusa. Purtroppo le proposte e le controposte hanno fatto perdere nuovo tempo, peggiorando le situazione economica del Rossi e rendendo meno favorevole per l'Erario la necessaria conclusione.

Solo in data 29 marzo u.s. il Rossi ha fatto nuove proposte, o meglio precisata l'antica che non ha potuto assolutamente migliorare. Egli propone:

1°) = o pagare subito 157 mila lire e effettuare in 20 anni il pagamento delle residue 143 mila, senza interessi e senza la possibilità di offrire garanzie reali:

2°) = o dare garanzia ipotecaria per L. 300.000 da pagarsi in vent'anni (ed eventualmente prima se sopravvenisse la possibilità di farlo) con quota d'ammortamento del 6% comprensive della somma capitale e dell'interesse e quindi con annualità di 18.000 lire.

Quest'ultima proposta pare sia preferita dall'Intendente di Parma che credo abbia già riferito in proposito per avere consigli e autorizzazioni.

Io la prego (conoscendo assai bene la situazione del Rossi e della sua famiglia) di voler consigliare il Liquidatore

./.

ad accogliere la proposta che rappresenta l'estremo sforzo del debitore.

Un'azione diretta ad ottenere di più provocherebbe il disastro finanziario del Rossi senza alcun maggiore beneficio per l'Ente e dell'Erario che ne è l'unico creditore. E prolungherebbe ancora il periodo delle vertenze giudiziarie e delle procedure complicate.

Accolga i miei migliori saluti, e mi creda.

Al Grand. Uff. De Bellis Vittorino
Ragioniere Generale dello Stato
Ministero delle Finanze
Roma

All' av. com. G. B. Barberio
Avvocatura dello Stato
Via dei Portoghesi 12
Roma

Roma, 26 maggio 1931

Caro Bossi,

Ho avuto lunghi colloqui con l'Avvocato dello Stato, consulente dell'Ufficio studi per gli Approvvigionamenti e consumi.

Come ricorda, tanto l'Avvocato come il funzionario della Ragioneria Generale ~~proponendo~~ erano propensi ad una soluzione mista, e cioè: pagamento immediato di £ 205.000 con la cancellazione della relativa ipoteca; e pagamento differito in 10 anni con l'interesse del 4% delle residue £ 95.000 ^{sulla garanzia ipotecaria e}

~~che~~ tutto ciò importava per lei (costretto a procurarsi un mutuo al 5% ^{di 200 mila lire} per 20 anni con la Cassa di risparmio) un onere per interessi di £ 200 mila lire per la somma da pagarsi.

subito; e un onere per interessi di circa
£ 20.000 ~~per~~ per la somma ^{residua} rataata.

Persuasio della gravità del peso
~~per~~ che una tale ~~situazione~~ soluzione
le avrebbe arrecato (senza contare le
spese di ipoteca) ho manovrata
in maniera da scartare la soluzione
proposta e da tornare alla soluzione
da lei offerta, e cioè: garanzia
ipotecaria su tutta la somma di
£ 300.000, e sui pagamenti
in rate annuali con interesse
uite.

Finalmente
Posso assicurarti che sono riuscito
a ~~per~~ convincere l'Avvocato Erard

(3)

ad accogliere la soluzione da lei, per
evidenti ragioni di convenienza, pre-
ferita. E credo fermamente che
anche la Superiorità Generale si unirà
per accettare.

Ma vi sono due condizioni che non
ho potuto ~~non~~ migliorare. Esse sono;

- 1.^o Il pagamento delle 100 mila
lire dovrebbe esser fatto in non
più di 15 anni, con quote di
ammortamento di 20 mila lire l'anno;
- 2.^o L'interesse da corrispondersi
durante i 15 anni non dovrebbe
essere superiore all'interesse commerciale
del 4%. Perciò ogni anno ^{ella} dovrebbe

(4)

pagare la quota fissa ^{per interessi} di 6000 lire.
 Così in totale ella dovrebbe
 impegnarsi a versare 26,000 lire
 l'anno per 15 anni; ossia versare
~~oltre~~ nel complesso dei
 15 anni, 300 mila lire ~~e in~~
 conto capitale e 90 mila lire in
 conto interessi.

Tutto considerato io credo che questa
 soluzione sia accettabile e rappresenti
 (pure con l'interesse del 4%) un ^{notevole}
 miglioramento in confronto dell'altra.

~~Lei ella poi si deve credere~~
 Infatti, non solo ella economizza le
 spese dell'iscrizione ipotecaria, ma economizza
^{altresi} ~~la~~ ^{sull'onere} ~~le~~ spese per interessi, che da ~~circa~~
 220 mila lire si riducono a 90 mila lire.

~~Mi scriva~~ l'Esaminatore attentamente tutti gli aspetti della soluzione e mi scriva il suo pensiero. Se ella ~~non~~ ~~conviene~~ ~~ad~~ ~~la~~ ~~consente~~ spero di ~~esserci~~ ~~con~~ ~~grande~~ ~~rapidità~~, la parole finire alle ~~due~~ ^{due} vertenze che si trascinarono davanti alla magistratura. Infatti un accordo fatto qui con l'Avvocato dello Stato e il Ragioniere Generale supererà tutte le esitazioni e le lungaggini delle trattative parmensi.

~~La~~ Quando mi scriverà mi dica con esattezza come dovrà ~~si~~ consentirsi l'aumento di ipoteca a garanzia del pagamento delle 500 mila lire concordate. (Pado)

che l'ipoteca di £ 205.875 sia iscritta
 sui beni dei due garanti Adele Caroli
 e Carlo Ropsi. E' così? Oppure si estese
 anche ai beni suoi? Mi occorrono
 precise notizie nel caso ch'io fossi
 autorizzato da lei a concludere,
 con i migliori saluti a lei e
 alla sua famiglia, un'creda
 aff.

Roma, 27 maggio 1931

Caro Rossi,

Ho avuto lunghi colloqui con l'Avvocato dello Stato, consulente dell'Ufficio Stralci per gli Approvvigionamenti e Consumi. Come ricorda, tanto l'Avvocato come il Funzionario della Regioneria Generale erano propensi ad una soluzione mista, e cioè; pagamento immediato di L.205.000 con la cancellazione della relativa ipoteca; e pagamento differito in 10 anni senza garanzie ipotecaria e con l'interesse del 4% delle residue L. 95.000.

Tutto ciò importava per Lei (costretto a procurarsi un mutuo di 200.000 lire al 5% per venti anni con la Cassa di Risparmio, un onere per interessi di L. 200.000 per la somma da pagarsi subito; e un onere per interesse di circa L. 20.000 per la somma rateata.

Persuaso della gravità del peso che una tale soluzione le avrebbe arrecato (senza contare le spese di ipoteca) ho manovrato in maniera da scartare la soluzione proposta e da tornare alla soluzione da lei offerta, e cioè: garanzia ipotecaria su tutta la somma di L.300.000 e suo pagamento in rate annuali con interesse mite.

Posso assicurarla che sono finalmente riuscito a convincere l'Avvocato Erariale ad accogliere la soluzione da lei, per evidenti ragioni di convenienza, riferita. E credo fermamente che anche la Regioneria Generale finirà per accettare.

Ma vi sono due condizioni che non ho potuto migliorare. Esse sono:

1°) Il pagamento delle 300.000 lire dovrebbe esser fatto in non più di 15 anni, con quota di ammortamento di 20.000 lire l'anno;

Roma, 27 marzo 1921

2°) - L'interesse da corrispondersi durante i 15 anni non dovrebbe essere inferiore all'interesse commerciale del 4%. Perciò ogni anno ella dovrebbe pagare la quota fissa per interessi di L.6.000.

Così in totale Ella dovrebbe impegnarsi a versare 26.000 lire l'anno per 15 anni; ossia versare nel complesso dei 15 anni 300.000 lire in conto capitale e 90.000 lire in conto interessi.

Tutto considerato io credo che questa soluzione sia accettabile e rappresenti (pure con l'interesse del 4%) un notevole miglioramento in confronto dell'altra.

Infatti Ella non solo economizza le spese dell'iscrizione ipotecaria, ma economizza altresì sull'onere per interessi; che da circa 220.000 lire si riduce a 90.000 lire.

Esamini attentamente tutti gli aspetti della soluzione e mi scriva il suo pensiero. Se ella consente spero di metterla con grande rapidità la parola fine alle due vertenze che si trascinano davanti alla magistratura. Infatti un accordo fatto qui con l'Avvocato dello Stato e il Ragioniere Generale supererà tutte le esitazioni e le lungaggini delle trattative parmensi.

Quando mi scriverà mi dica con esattezza come dovrà consentirsi l'aumento di ipoteca a garanzia del pagamento delle 300.000 lire concordate. Credo che l'ipoteca di L. 205.875 sia iscritta sui beni dei due garanti Adele Varoli e Carlo Rossi. E' così? Oppure è estesa anche ai beni suoi? Mi occorrono precise notizie nel caso che io fossi autorizzato da lei a concludere.

Con i migliori saluti a lei e alla sua famiglia, mi creda.

CREDITO FONDIARIO

DELLA

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

CON SEDE IN MILANO

Leggi 16 luglio 1905 N. 646 (Testo Unico); 22 dicembre 1905 N. 592, e decreti successivi che ne hanno estesa l'efficacia ai mutui superiori al 3,75 %; 22 dicembre 1907 N. 794; R. D. Legge 15 Ottobre 1925 N. 1923; Decreto Ministeriale 21 Ottobre 1925; R. D. Legge 3 Gennaio 1926 N. 83; Regio Decreto Legge 20 Settembre 1926 N. 1643.

Nozioni sommarie per operazioni di mutuo.

Il Credito Fondiario della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde concede mutui mediante emissione di Cartelle Fondiarie al portatore del valore nominale di L. 500 cadauna, in quattro serie distinte fruttanti l'annuo interesse del *sei per cento, cinque per cento, quattro per cento, tre e mezzo per cento*, lasciando libertà ai mutuatari, fino alla data di stipulazione del contratto definitivo, di optare per una delle dette serie.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra stabili situati nella zona di esercizio dell'Istituto (indicata nelle avvertenze in calce) dei quali il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano — a giudizio dei periti dell'Istituto — un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del contratto.

Quando il mutuo sia destinato esclusivamente a liberare la proprietà rustica dal residuo prezzo d'acquisto o dall'onere enfiteutico, l'Istituto potrà prestare fino a tre quinti del valore.

I fabbricati devono essere assicurati contro i danni dell'incendio, a spese del mutuatario, presso una Compagnia beneviva all'Istituto, con polizza di durata pari a quella del mutuo.

Qualunque sia il termine convenuto per l'estinzione del mutuo, il mutuatario ha sempre facoltà di liberarsi anticipatamente in tutto od in parte del suo debito, sia in cartelle fondiarie di questo Istituto, di un saggio d'interesse uguale a quello del mutuo che si estingue e al loro valore nominale, sia in contanti, corrispondendo però all'Istituto ed all'Erario i compensi stabiliti dalla Legge.

Il mutuo è *rimborsabile* per graduale ammortizzazione in un termine non minore di *anni dieci*, nè maggiore di *trenta*, ed in casi eccezionali in un periodo di anni fino a *cinquanta*, mediante annualità come appresso indicato:

Composizione dell'annualità

L'annualità d'ammortamento comprende:

a) L'interesse del 6 %, oppure del 5 % o del 4 % o del 3,50 % in ragione d'anno, secondo il tipo di cartelle che il mutuatario riterrà di sua convenienza.

b) una quota di sessanta centesimi per ogni cento lire del capitale mutuato, per diritti di commissione e spese di amministrazione, con facoltà però nell'Istituto mutuante di elevare tali diritti fino al limite massimo che è o sarà consentito per legge.

c) una quota a titolo di abbonamento (diritti erariali) per le attuali tasse d'ipoteca, registro e bollo ed altre di qualunque specie dipendenti dal contratto di mutuo; quota stabilita:

per i mutui non eccedenti le diecimila lire, in *otto* centesimi, se al tasso del $3\frac{1}{2}$ %, in *dieci* centesimi se al tasso del 4, 5 o 6 %, sempre per ogni cento lire di capitale mutuato;

per i mutui di importo maggiore, in *dieci* centesimi, se al tasso del $3\frac{1}{2}$ % e in *quindici* centesimi se al tasso del 4, 5 o 6 %.

d) un'aliquota del 33,75 % sull'importo dei diritti erariali per addizionale terremoto, contributo a favore dei mutilati, dei combattenti e delle vedove di guerra con prole (R. D. 7 giugno 1920 N. 738; Legge 23 Dicembre 1920 N. 1821 e 20 Agosto 1921 N. 1178) e tassa di archivio su tali addizionali e sui diritti erariali normali.

e) una quota di ammortizzazione graduale del capitale, variante nei diversi saggi, a seconda del termine stabilito per l'estinzione del mutuo.

L'importo delle annualità così calcolate si può determinare col sussidio delle unite tabelle percentuali, e ogni annualità deve essere corrisposta in *due eguali rate semestrali* al 1° Gennaio e al 1° Luglio d'ogni anno.

L'Istituto si riserva di modificare le qui unite tabelle delle annualità, qualora venissero apportate modificazioni alle leggi ed ai regolamenti che disciplinano il Credito Fondiario, o fossero applicati nuovi tributi o provvedimenti fiscali non contemplati nei patti contrattuali, come pure nel caso che, per effetto di ulteriori disposizioni legislative, venisse nuovamente applicata l'imposta di ricchezza mobile sugli interessi dei mutui di Credito Fondiario, che ne sono attualmente esenti in base al R. D. Legge 20 Settembre 1926 N. 1643.

DOMANDA DI MUTUO.

La domanda di mutuo, fatta su modulo fornito dall'Istituto, deve essere corredata di una descrizione sommaria degli stabili offerti in garanzia, con la indicazione della loro natura, ubicazione e consistenza; del certificato storico relativo agli stabili stessi con la indicazione di tutte le persone che li possedettero e di tutti i trapassi a partire dal 1° gennaio 1898; di una copia in carta libera del certificato stesso; del tipo di mappa; dei documenti relativi ai trapassi a cui andarono soggetti nell'ultimo trentennio e della polizza assicurante per congrua somma i fabbricati della cauzione contro i danni degli incendi.

Per i mutui da garantirsi su stabili situati nelle Provincie annesse, la domanda dovrà essere corredata con l'estratto della partita tavolare ed il tipo di mappa delle particelle fondiari rilasciati dagli Uffici tavolare e catastale competenti.

La domanda, coi documenti, può essere trasmessa direttamente alla Sede dell'Istituto in Milano (Via Monte di Pietà N. 8) oppure alle dipendenti Agenzie: in Roma Via Propaganda N. 27, in Lombardia presso le Filiali della Cassa di Risparmio e, nelle altre Provincie in cui opera l'Istituto presso gli Stabilimenti della Banca d'Italia.

I moduli a stampa per le domande di mutuo e le istruzioni per la trattazione e la conclusione del mutuo stesso si danno, senza alcuna spesa, tanto dalla Sede Centrale quanto dalle Agenzie sopra indicate.

Non è ammessa la domanda di mutuo di donna maritata, anche se fatta in comune con altre persone, se non previa esatta dimostrazione che essa si trovi in uno dei casi di cui agli art. 780 e 781 Codice di Commercio per quanto riguarda i suoi diritti sopra gli immobili cauzionali; è dispensata da tale dimostrazione se risulta proprietaria di detti immobili da un triennio almeno. La donna maritata nel presentare la domanda di mutuo corredata come è già indicato, dovrà dichiarare per iscritto e in concorso del marito, se siano o meno stati stipulati patti nuziali.

Nella trattazione del mutuo sono a carico del richiedente le spese per la perizia degli stabili offerti in ipoteca, quelle per la documentazione e per l'esame legale della pratica di mutuo, spese tutte per le quali dovrà essere versato, a richiesta dell'Istituto, un deposito salvo il conguaglio delle differenze.

Se l'Istituto reputa conveniente di concludere il prestito, stipulerà col mutuatario, contratto condizionato: alla stipulazione del contratto di mutuo definitivo si addiverrà dopo che iscritta l'ipoteca a garanzia del mutuo sarà data la prova che essa non è preceduta da altra iscrizione o da trascrizioni pregiudizievoli. Al momento della stipulazione del contratto definitivo l'Istituto consegnerà al mutuatario tante cartelle quante corrispondono all'entità del prestito, previa quitanza.

La stipulazione definitiva del mutuo sarà pure subordinata alla presentazione di regolare certificato della competente autorità finanziaria, comprovante l'avvenuto riscatto definitivo e relativo pagamento a liberazione completa ed assoluta degli stabili costituiti in ipoteca, dal privilegio fiscale a garanzia dell'imposta straordinaria sul patrimonio del richiedente, a sensi del R. Decreto Legge 5 Febbraio 1922 N. 78.

Sono a carico del mutuatario tutte le spese relative alla stipulazione dei due suaccennati contratti, alle copie autentiche legalizzate degli stessi, alla iscrizione e conferma dell'ipoteca.

Gli atti condizionato e definitivo del mutuo si fanno in carta libera e vengono registrati gratuitamente; l'iscrizione ipotecaria di garanzia viene pure eseguita senza spese.

A titolo di rimborso di spese l'Istituto esige dal mutuatario lire 1,50; 3; 4; 5 e 6 rispettivamente per ogni titolo da 1 - 5 - 10 - 50 - 100 cartelle emesso in corrispondenza del mutuo.

Norme per le conversioni e le trasformazioni di mutui.

I mutui fondiari possono essere convertiti ad un saggio inferiore scelto fra quelli praticati dall'Istituto alle condizioni indicate nelle tabelle qui unite, fruendo delle agevolazioni fiscali contemplate dalla legge, mediante stipulazione di un nuovo mutuo col quale estinguere quello in corso, purchè l'importo del nuovo mutuo non sia inferiore al capitale ancora dovuto, e la durata, agli anni che rimangono a decorrere, salvo solo, in riguardo alla somma, la diminuzione necessaria per raggiungere immediatamente il multiplo di cinquecento.

Nel caso che l'importo del nuovo mutuo non superi quello residuale del debito, e si tratti di riduzione d'interesse, la stipulazione può farsi con atto unico, omissivo il contratto condizionato, e le ipoteche già iscritte a garanzia del mutuo, conservando la loro validità e il loro grado, saranno annotate di riserva a garantire il capitale, gli interessi e gli accessori del nuovo prestito.

Nel caso invece che la stipulazione avvenga per somma maggiore del debito per residuo capitale nei limiti regolamentari della garanzia, od a saggio superiore, occorrono le stesse formalità legali prescritte per mutui fondiari comuni, compresa l'iscrizione ex novo dell'ipoteca di garanzia, e per procedere alla stipulazione dell'atto definitivo, occorre che la nuova ipoteca non sia preceduta da altre iscrizioni oltre quella originariamente presa a favore dell'Istituto e da cancellarsi.

Per l'estinzione del mutuo, fatta a scopo di conversione, non è dovuto alcun compenso all'Erario e, se la stipulazione segue con lo stesso Istituto, questo pure non percepisce alcun diritto di commissione.

Sono invece dovuti gli interessi sulla somma restituita fino al tempo in cui, per effetto del prossimo sorteggio, verranno ad essere rimborsabili le cartelle corrispondenti, salvo all'Istituto di compensare il frutto ricavabile dal reimpiego temporaneo della somma stessa; nel caso fosse dovuta, l'imposta di ricchezza mobile sarà da aggiungere agli interessi.

Restano ancora a carico del richiedente la spesa per l'emissione delle nuove cartelle, in ragione di lire 1,50, 3, 4, 5 e 6 rispettivamente per ogni titolo di 1, 5, 10, 50, 100 cartelle e le spese di trattazione e stipulazione del mutuo.

AVVERTENZA

L'Istituto di Credito Fondiario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde fa operazioni di mutuo nelle Provincie della Lombardia e delle tre Venezie e in quelle di Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Ferrara, Firenze, Frosinone, Forlì, Genova, Grosseto, Imperia, Livorno, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Modena, Novara, Parma, Perugia, Pesaro e Urbino, Piacenza, Pisa, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Roma, Savona, Siena, Spezia, Terni, Varese, Vercelli, e Viterbo.

NB. - Nei rapporti coll'Istituto sono esclusi gli intermediari.

Milano, Agosto 1929.

ANNUALITÀ

occorrenti per estinguere un prestito di L. 100 in anni da 10 a 50

quando il prestito superi le L. 10.000

4%

3.50%

DURATA DEL PRESTITO	ANNUALITÀ					
	INTERESSI sul capitale residuo	DIRITTI di commissione sul capitale restituito	DIRITTI ERAR. sul capitale restituito	Adizionali mediali ed accessori sul diritti erariali	QUOTA per l'amorta- mento del capitale	TOTALE della annualità fissa
Anni						
10	4,—	0,60	0,15	0,050625	8,231.344	13,031.969
11	4,—	0,60	0,15	0,050625	7,326.280	12,126.905
12	4,—	0,60	0,15	0,050625	6,574.220	11,374.845
13	4,—	0,60	0,15	0,050625	5,939.846	10,740.471
14	4,—	0,60	0,15	0,050625	5,397.934	10,198.559
15	4,—	0,60	0,15	0,050625	4,929.984	9,730.609
16	4,—	0,60	0,15	0,050625	4,522.122	9,322.747
17	4,—	0,60	0,15	0,050625	4,163.734	8,964.359
18	4,—	0,60	0,15	0,050625	3,846.570	8,647.195
19	4,—	0,60	0,15	0,050625	3,564.114	8,364.739
20	4,—	0,60	0,15	0,050625	3,311.150	8,111.775
21	4,—	0,60	0,15	0,050625	3,083.458	7,884.083
22	4,—	0,60	0,15	0,050625	2,877.588	7,678.213
23	4,—	0,60	0,15	0,050625	2,690.684	7,491.309
24	4,—	0,60	0,15	0,050625	2,520.368	7,320.993
25	4,—	0,60	0,15	0,050625	2,364.642	7,165.267
26	4,—	0,60	0,15	0,050625	2,221.818	7,022.443
27	4,—	0,60	0,15	0,050625	2,090.452	6,891.077
28	4,—	0,60	0,15	0,050625	1,969.314	6,769.939
29	4,—	0,60	0,15	0,050625	1,857.334	6,657.959
30	4,—	0,60	0,15	0,050625	1,753.594	6,554.219
31	4,—	0,60	0,15	0,050625	1,657.286	6,457.911
32	4,—	0,60	0,15	0,050625	1,567.710	6,368.335
33	4,—	0,60	0,15	0,050625	1,484.244	6,284.869
34	4,—	0,60	0,15	0,050625	1,406.346	6,206.971
35	4,—	0,60	0,15	0,050625	1,333.530	6,134.155
36	4,—	0,60	0,15	0,050625	1,265.366	6,065.991
37	4,—	0,60	0,15	0,050625	1,201.472	6,002.097
38	4,—	0,60	0,15	0,050625	1,141.502	5,942.127
39	4,—	0,60	0,15	0,050625	1,085.152	5,885.777
40	4,—	0,60	0,15	0,050625	1,032.142	5,832.767
41	4,—	0,60	0,15	0,050625	982.220	5,782.845
42	4,—	0,60	0,15	0,050625	935.162	5,735.787
43	4,—	0,60	0,15	0,050625	890.762	5,691.387
44	4,—	0,60	0,15	0,050625	848.832	5,649.457
45	4,—	0,60	0,15	0,050625	809.204	5,609.829
46	4,—	0,60	0,15	0,050625	771.718	5,572.343
47	4,—	0,60	0,15	0,050625	736.236	5,536.861
48	4,—	0,60	0,15	0,050625	702.626	5,503.251
49	4,—	0,60	0,15	0,050625	670.766	5,471.391
50	4,—	0,60	0,15	0,050625	640.548	5,441.173

DURATA DEL PRESTITO	ANNUALITÀ					
	INTERESSI sul capitale residuo	DIRITTI di commissione sul capitale restituito	DIRITTI ERAR. sul capitale restituito	Adizionali mediali ed accessori sul diritti erariali	QUOTA per l'amorta- mento del capitale	TOTALE della annualità fissa
Anni						
10	3,50	0,60	0,10	0,03375	8,438.244	12,671.994
11	3,50	0,60	0,10	0,03375	7,531.276	11,765.026
12	3,50	0,60	0,10	0,03375	6,777.130	11,010.880
13	3,50	0,60	0,10	0,03375	6,140.538	10,374.288
14	3,50	0,60	0,10	0,03375	5,596.302	9,830.052
15	3,50	0,60	0,10	0,03375	5,125.950	9,359.700
16	3,50	0,60	0,10	0,03375	4,715.624	8,949.374
17	3,50	0,60	0,10	0,03375	4,354.726	8,588.476
18	3,50	0,60	0,10	0,03375	4,035.014	8,268.764
19	3,50	0,60	0,10	0,03375	3,749.980	7,983.730
20	3,50	0,60	0,10	0,03375	3,494.418	7,728.168
21	3,50	0,60	0,10	0,03375	3,264.116	7,497.866
22	3,50	0,60	0,10	0,03375	3,055.620	7,289.370
23	3,50	0,60	0,10	0,03375	2,866.086	7,099.836
24	3,50	0,60	0,10	0,03375	2,693.138	6,926.888
25	3,50	0,60	0,10	0,03375	2,534.782	6,768.532
26	3,50	0,60	0,10	0,03375	2,389.330	6,623.080
27	3,50	0,60	0,10	0,03375	2,255.342	6,489.092
28	3,50	0,60	0,10	0,03375	2,131.592	6,365.342
29	3,50	0,60	0,10	0,03375	2,017.004	6,250.754
30	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,910.672	6,144.422
31	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,811.784	6,045.534
32	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,719.642	5,953.392
33	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,633.626	5,867.376
34	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,553.192	5,786.942
35	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,477.858	5,711.608
36	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,407.198	5,640.948
37	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,340.826	5,574.576
38	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,278.400	5,512.150
39	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,219.612	5,453.362
40	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,164.186	5,397.936
41	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,111.872	5,345.622
42	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,062.446	5,296.196
43	3,50	0,60	0,10	0,03375	1,015.698	5,249.448
44	3,50	0,60	0,10	0,03375	971.448	5,205.198
45	3,50	0,60	0,10	0,03375	929.520	5,163.270
46	3,50	0,60	0,10	0,03375	889.764	5,123.514
47	3,50	0,60	0,10	0,03375	852.034	5,085.784
48	3,50	0,60	0,10	0,03375	816.202	5,049.952
49	3,50	0,60	0,10	0,03375	782.150	5,015.900
50	3,50	0,60	0,10	0,03375	749.758	4,983.508

ANNUALITÀ

occorrenti per estinguere un prestito di L. 100 in anni da 10 a 50

quando il prestito superi le L. 10.000

6%

5%

DURATA DEL PRESTITO	ANNUALITÀ					TOTALE della annualità fissa
	INTERESSI sul capitale residuo	DIRITTI di commissione sul capitale mutuo	DIRITTI ERAR. sul capitale mutuo	Adizionali mensili ed accessori sul diritto erariale	QUOTA per l'amorta- mento del capitale	
Anni						
10	6,—	0,60	0,15	0,050625	7,443.142	14,243.767
11	6,—	0,60	0,15	0,050625	6,549.478	13,350.103
12	6,—	0,60	0,15	0,050625	5,809.484	12,610.109
13	6,—	0,60	0,15	0,050625	5,187.658	11,988.283
14	6,—	0,60	0,15	0,050625	4,658.646	11,459.271
15	6,—	0,60	0,15	0,050625	4,203.852	11,004.477
16	6,—	0,60	0,15	0,050625	3,809.324	10,609.949
17	6,—	0,60	0,15	0,050625	3,464.392	10,265.017
18	6,—	0,60	0,15	0,050625	3,160.758	9,961.383
19	6,—	0,60	0,15	0,050625	2,891.868	9,692.493
20	6,—	0,60	0,15	0,050625	2,652.476	9,453.101
21	6,—	0,60	0,15	0,050625	2,438.336	9,238.961
22	6,—	0,60	0,15	0,050625	2,245.970	9,046.595
23	6,—	0,60	0,15	0,050625	2,072.508	8,873.133
24	6,—	0,60	0,15	0,050625	1,915.554	8,716.179
25	6,—	0,60	0,15	0,050625	1,773.100	8,573.725
26	6,—	0,60	0,15	0,050625	1,643.436	8,444.061
27	6,—	0,60	0,15	0,050625	1,525.116	8,325.741
28	6,—	0,60	0,15	0,050625	1,416.894	8,217.519
29	6,—	0,60	0,15	0,050625	1,317.696	8,118.321
30	6,—	0,60	0,15	0,050625	1,226.592	8,027.217
31	6,—	0,60	0,15	0,050625	1,142.770	7,943.395
32	6,—	0,60	0,15	0,050625	1,065.520	7,866.145
33	6,—	0,60	0,15	0,050625	994.220	7,794.845
34	6,—	0,60	0,15	0,050625	928.318	7,728.943
35	6,—	0,60	0,15	0,050625	867.326	7,667.951
36	6,—	0,60	0,15	0,050625	810.808	7,611.433
37	6,—	0,60	0,15	0,050625	758.382	7,559.007
38	6,—	0,60	0,15	0,050625	709.698	7,510.323
39	6,—	0,60	0,15	0,050625	664.448	7,465.073
40	6,—	0,60	0,15	0,050625	622.350	7,422.975
41	6,—	0,60	0,15	0,050625	583.152	7,383.777
42	6,—	0,60	0,15	0,050625	546.626	7,347.251
43	6,—	0,60	0,15	0,050625	512.568	7,313.193
44	6,—	0,60	0,15	0,050625	480.786	7,281.411
45	6,—	0,60	0,15	0,050625	451.112	7,251.737
46	6,—	0,60	0,15	0,050625	423.388	7,224.018
47	6,—	0,60	0,15	0,050625	397.474	7,198.099
48	6,—	0,60	0,15	0,050625	373.238	7,173.863
49	6,—	0,60	0,15	0,050625	350.562	7,151.187
50	6,—	0,60	0,15	0,050625	329.334	7,129.959

DURATA DEL PRESTITO	ANNUALITÀ					TOTALE della annualità fissa
	INTERESSI sul capitale residuo	DIRITTI di commissione sul capitale mutuo	DIRITTI ERAR. sul capitale mutuo	Adizionali mensili ed accessori sul diritto erariale	QUOTA per l'amorta- mento del capitale	
Anni						
10	5,—	0,60	0,15	0,050625	7,829.426	13,630.051
11	5,—	0,60	0,15	0,050625	6,929.320	12,729.945
12	5,—	0,60	0,15	0,050625	6,182.564	11,983.189
13	5,—	0,60	0,15	0,050625	5,553.750	11,354.375
14	5,—	0,60	0,15	0,050625	5,017.586	10,818.211
15	5,—	0,60	0,15	0,050625	4,555.528	10,356.153
16	5,—	0,60	0,15	0,050625	4,153.662	9,954.287
17	5,—	0,60	0,15	0,050625	3,801.350	9,601.975
18	5,—	0,60	0,15	0,050625	3,490.316	9,290.941
19	5,—	0,60	0,15	0,050625	3,214.024	9,014.649
20	5,—	0,60	0,15	0,050625	2,967.246	8,767.871
21	5,—	0,60	0,15	0,050625	2,745.752	8,546.377
22	5,—	0,60	0,15	0,050625	2,546.074	8,346.699
23	5,—	0,60	0,15	0,050625	2,365.352	8,165.977
24	5,—	0,60	0,15	0,050625	2,201.198	8,001.823
25	5,—	0,60	0,15	0,050625	2,051.612	7,852.237
26	5,—	0,60	0,15	0,050625	1,914.892	7,715.517
27	5,—	0,60	0,15	0,050625	1,789.598	7,590.223
28	5,—	0,60	0,15	0,050625	1,674.486	7,475.111
29	5,—	0,60	0,15	0,050625	1,568.488	7,369.113
30	5,—	0,60	0,15	0,050625	1,470.680	7,271.305
31	5,—	0,60	0,15	0,050625	1,380.252	7,180.877
32	5,—	0,60	0,15	0,050625	1,296.498	7,097.123
33	5,—	0,60	0,15	0,050625	1,218.796	7,019.421
34	5,—	0,60	0,15	0,050625	1,146.600	6,947.225
35	5,—	0,60	0,15	0,050625	1,079.424	6,880.049
36	5,—	0,60	0,15	0,050625	1,016.834	6,817.459
37	5,—	0,60	0,15	0,050625	958.444	6,759.069
38	5,—	0,60	0,15	0,050625	903.912	6,704.537
39	5,—	0,60	0,15	0,050625	852.926	6,653.551
40	5,—	0,60	0,15	0,050625	805.210	6,605.835
41	5,—	0,60	0,15	0,050625	760.508	6,561.133
42	5,—	0,60	0,15	0,050625	718.596	6,519.221
43	5,—	0,60	0,15	0,050625	679.266	6,479.891
44	5,—	0,60	0,15	0,050625	642.330	6,442.955
45	5,—	0,60	0,15	0,050625	607.618	6,408.243
46	5,—	0,60	0,15	0,050625	574.972	6,375.597
47	5,—	0,60	0,15	0,050625	544.252	6,344.877
48	5,—	0,60	0,15	0,050625	515.324	6,315.949
49	5,—	0,60	0,15	0,050625	488.068	6,288.693
50	5,—	0,60	0,15	0,050625	462.376	6,263.001



SENATO DEL REGNO

Turno S. S. 31

Uli congn:

ho visto - delucidato -
il Re: e l'ho proposto
ad accettare, quindi gli
unghie, e pregato.

Uli si vorrebbe il meglio?

In attesa gli pago con
6/100 lire il debito litigioso,
in parte, e per un'altra.

È in attesa, finché, e
fatti per lui.

2. L. 2000?

Almeno, per: 1° indotto

ma yto he fella 2
Lomings.

In your case is 22
o A B.

1st condition

Mo y

Peruvia



A. J. L. Vence Bonome
~~Corps d'Infanterie I.~~ Volta
~~18^{te}~~
~~Polys. d'Infanterie~~
(Prov. Si. Mantova)



SENATO DEL REGNO



SOCIETÀ ANONIMA

Maglificio Trapuntificio Rossi

CAPITALE L. 100.000 INT. VERSATO

SEDE LEGALE: CREMONA - VIA TRIBUNALI N. 3

SEDE AMMINISTRATIVA: ISOLA DOVARESE - TELEFONO 01

INDIRIZZO TELEGRAFICO: SOCIETÀ ROSSI - ISOLA DOVARESE



ISOLA DOVARESE (CREMONA)

Isola Dovarese, li 9/5 1931

My dear friend,

We have decided to come with
Leonardo, your wife and the
mine, I'll be there in the
region.

If you can't come to our
meeting, I'll be there.

With my kindest regards,
and with my best wishes,

Aff. Ottavio Rossi



A. S. Beccellengia

Avv. Prof. Gaudenzi
' Bonomi

Volta e Maritana



18 anni a 20,000

2%

20 anni al 9% £ 15,000
4,500

19,500

15 anni al 9% £ 20,000
4,500

24,500

18 anni al 9% = ~~17,000~~
4,500

30 : 18 = 17 X
18
136
17
306

21,000

3% per 18 anni - sum. £ 300,000

an. capit - £ 17,000

150. x 3%

4,500

21,500

in semestre

Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

12	310	817
15	1900	19
6	38	7903
12	49	877
	342	16673
	152	20
	<u>186.200</u>	<u>333460</u>

Oggetto:

Sal fondo vengono accordate di 190000 di
 erante fondiario 5% valutate oggi di 490%.
 (eff: 3800 x 490 = 186.200 - Spese inscrivono
 ipotecaria di 6000 circa restano di 180000 -

per pagare detta somma in 20 anni (aliquota 8,77%)
 occorrono di 16673 all'anno e quindi si
 verrebbe a pagare per l'intera somma totale
 la somma di 16673 x 20 = 333.460 -

Bisogna però dare la residua somma di 120000
 sulla quale pretendono l'interesse del 4% no fine
 riducibile al 3% annuo, anche ottenuto di di lire
 il pagamento in 20 anni l'interesse scalare e di
 di 180000 e la quota fissa di capitale di 6000 -

(di 7800 x 20) e quindi in totale pagheremo
 la somma di 156000 che aggiunte alle
 precedenti di 333460 - ci danno la
 somma di 489460 - esemplare! -

E all'anno la quota di (16673 + 7800) di 24473
 infatti 24473 x 20 = 489460 -

In questo caso il governo non avrebbe pagato

bon garantito col in 20 anni,
avuenno invece:

£ 300000 = £ 15000 annuo
 $\frac{1500}{19500}$ - fu 7 1/2% -
 19500 prota annuo

£ 19500 x 20 = £ 390.000 -
 senza spese di ipoteka

$\frac{15}{15}$
 $\frac{7}{7}$
 $\frac{15}{2250}$

~~colle mia proprietà, che resterà p'a
 prassi, ed inalterabile~~

avuenno £ 15000 +
 $\frac{3000 \times 2\%}{18000}$

18000 x 20 = £ 360000

$\frac{20000}{15}$
 $\frac{1500}{21500}$

$\frac{2018}{1207170}$

$\frac{18}{15}$
 $\frac{9}{270}$

$\frac{19}{15}$
 $\frac{9}{285}$

$\frac{18}{15}$
 $\frac{9}{270}$
 $\frac{18000}{306}$

102822
177.250
177.250

Sentenza Trib. Parma
confermata Corte Bologna

condannava i fidejussori Adele Varoli e Carlo Poggi
e in solido con Ettore Poggi al
pagamento di £ 157.500
con gli interessi dal maggio 1926

29 Marzo 1931 - IX

Ill. Sig. Comm. Costa

R. Intendente di Finanze

Parma

Riconfermando quanto abbiamo avuto l'onore di dirle di presenza ieri, e richiamando le precedenti trattative in ordine alla transazione delle due cause pendenti col Consorzio fra gli Enti di costi, la sottoscritta Varoli Adele, malgrado il peggioramento delle condizioni economiche di indole generale conferma l'offerta di £ 300000 (trecentomila) precedentemente fatta purché le venga concesso un adeguato periodo d'anni per il graduale soddisfacimento di questo impegno che andrebbe ad assumere.

Due sono le forme che a nostro modo di vedere, consentono di arrivare alla conclusione.

1°) Pagamento delle £ 157000 costituenti il suo impegno precedente, da effettuarsi subito, valendosi all'uopo di un Mutuo Ipotecario da contrarsi colla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Come Le abbiamo ieri documentato, il relativo compromesso fu già steso in data 22 corr. a rogito Notaio Dott. Ottorino Navoni di Brescia.

Il pagamento delle residue £ 143000 da effettuarsi in 20 anni a quote annue fisse senza nessun altro gravame. Ma per la moralità della cosa, ci corre l'obbligo di avvertirla, che, per quanto l'impegno venga assunta nella maggior buona fede e col preciso intendimento di soddisfarlo, nessuna garanzia reale ci sarà consentito di dare, perché il fondo della Varoli Adele, sarebbe già coperto da ipoteca a garanzia del Mutuo che si andrebbe ad accendere con la Cassa di Risparmio di Milano mentre il poderetto del Rag. Rossi è già colpito da ipoteca a garanzia delle somme occorse per la nota transazione, restando necessaria in seguito al dissesto della Banca Pop. Agricola

30 Aprile 1931 (IX)

Ill. Sig. Comm. Costa

R^o Intendente di Finanza

PARMA

In relazione alle comunicazioni da Lei fatte mi giorni or sono, sono costretto purtroppo a confermarle quanto già ebbi a scriverle prima ed a dichiararle poi a viva voce, che cioè le condizioni nostre, a Lei ben note, non ci permettono di migliorare l'offerta già fatta. Credo Egregio Sig. Intendente, che se fosse appena possibile di farlo, non esiteremmo punto.

Ad ogni modo, sia per farle cosa gradita che per dimostrare praticamente la nostra volontà di imporci anche sacrifici di privazioni sempre maggiori per l'avvenire, siamo disposti a ridurre da 20 a 18 gli anni per l'estinzione del debito, ferma restando la cifra offerta ultimamente, e portando così l'annualità a L. 20000.

Siamo certi che Ella gaudierà al giusto valore questo nostro ulteriore sforzo e vorrà adoperarsi affinché la parola "FINE" sia posta a questa inesorabile vertenza.

La prego gradire i sensi della più devota considerazione

Cottarelli Leonardo

11 9/6

1934

VESCOVATO

Garo Bonomi

Caro Garo ho avuto e mi ha incantato esatto
la tua lettera con le ultime proposte per
l'affare di Parma. Lei ti prova che, benché
appena finisse una buona volta questa pratica,
Lei e i Signori di Roma non vorranno sapere che
Rossi è già oltre il possibile, accetterà anche
l'impossibile per lui con la paura di non
poter poi adempire all'obbligo che si è assunto.

E gli spiegherebbe che venendo in seguito
a risultare un insolvente tu avresti a avere
dei rimproveri, rimproveranti e non avere
figurato bene.

Questo è il pensiero che ti disturba,
e che spero tu sappia.

Dunque egli non sa come potrà
pagare 200m due all'anno, stanca che va
oltre la rendita dei beni figurati e
che si lasceranno a garanzia. Se le cose

cambieranno ed egli potrà utilizzare dal
lavoro oltre ai bisogni di famiglia (bisogni
modesti) quanto occorre per completare la sua
famiglia, lo farà e di cuore; ma se egli non
potrà - lo sappiamo quei Signori - la colpa
sarà di avere preteso troppo.

= Ci aggiunga poi che la Corte App. di Brescia - da
notizie avute - ha mandato con forza non giustificabile
la domanda Reale per l'annullamento del processo, ma
tutto è quello di Palma non del processo, ma
per la persona, e la sentenza che strano tutti
trattando per un anzichè un sospetto.
Eppure confida in te per un risultato almeno
anche di questa sua pratica.

Ho visto manoscritti o cartoli che sono contenuti
della pratica a tu fatta. Ma non ho ricevuto
la risposta alle osservazioni tue.

Se hai occasione di venire a Milano o
Voglia in questi giorni, fammi avvertire
perchè ess se si possono ancora parlare
e spiegare la pratica e le loro intenzioni.

Saluti affettuosi
Leonardo

Schema di accordo

(1)

1° Mr. Bossi Ettore e la moglie Idelle Faroli in Bossi
a ^{note} transazione delle due vertenze ~~fra il Bossi e il~~
~~si impegnano solidamente a versare~~

Al Consorzio degli Enti di Produzione e Consumo
di Parma, ^{si impegnano a pagare a quest'ultimo la}
~~la~~ ~~somma~~ ~~capitale~~ di lire
300.000 nei modi che verranno qui sotto
indicati, e a ~~la~~ garanzia di tale pagamento
consentono che ~~la~~ ~~ipoteca~~ già iscritta
sugli ~~suoi~~ immobili ~~del Consorzio~~
sia accresciuta da ~~la~~ 205.000 a lire
300 mila, più quella somma che ~~si~~
si crederà possa garantire gli eventuali
interessi di mora e le eventuali spese di
esecuzione.

2° I coobbligati si impegnano a pagare
la detta somma ~~in~~ ⁱⁿ ^{di otto} ~~in~~ ~~otto~~ annualità.

2

~~... ..~~
~~... ..~~
e così a versare annualmente in
conto capitale la quota annua di
lire 16.670. Sarà in facoltà dei coobbligati
di estinguere ^{prima e} in qualunque tempo, il
loro debito, versando le ~~residue~~ quote
del residuo. ~~...~~

3. Sulle ~~somme da pagarsi~~
somme che scalatamente primari
hanno a credito del Consorzio i coobbligati
si impegnano a pagare corrispondere
l'interesse ~~di~~ commerciale del 4%, il
che importerebbe una ~~quota~~ quota annua
costante di £ 600. Ma per agevolare
i debitori nei ^{più difficili} primi anni e per
sperarli ad estinguere il loro residuo
debito a metà del tempo convenuto, si

Rag. Ottore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

n. 2-6-31

Oggetto:

Laripino, 1.11.1931
Ho meditato seriamente la
sua lettera, che evadere in ogni sua
parte, giovedì prossimo.

Le scrivo ora la presente, per pagarle il
debito ed a potute conoscere le norme
dei fornitori per la nomina ad
amministratore giudiziario, quale avrei
verisimilmente del mio intervento.
Ciò che mi mette in pensiero è

appunto l'affare della parcella
del bonozio (che pure fu liquidato
dagli organi professionali) -

Sarebbe proprio cosa gravissima
queste mia esclusioni, perché non
mette in serio imbarazzo anche
locumario. Tufa th. come

rimediare agli insuccessi suoi e che
prenderà, e intanto ce rendite?
Atteudo leggerlo e conarante lo valeto 6th

Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

12-6-31

Oggetto:

Quirino illustre amico,

Ricevo le tue care del 9 e 10 corrente
coll'ant-out, importo dal M'istito
c'è poco da discutere. - Quindi accet-
teremo, sperando che le cose si
ristemino in modo che ci sia possibile
riportare anche questo sforzo e po-
tamente eccezionale. Per i primi 4
anni ritengo che tutto andrà bene
perché la somma, per quanto grande,
potrà essere riportata, una poi? ...
Ad ogni modo, ora conviene senz'al-
tro accettare, per strada facendo,
e le cose dovessero proprio peggiorare,
speriamo di poter riparlare e di
poter ritoccare il piano d'ammonda-
mento.
Speriamo però che ci sarà concepito il
pagamento in due rate, con come

richiesto (Dacuba - figlio) -
è speriamo che questo benedetto bonozio
non sia proprio quello che non
ostacoli ~~l'uscita~~ le nicchie
nell'albo degli amministratori
pari, a causa della fanna parcella;
può pare che proprio questa sia l'occa-
sione che mi si fa -- Bisognerebbe far-
raro a Roma, può sarebbe un
quasi vero, e forse privato anche
di questo capitale.

Non'altro dubbio mi tormento:
Non vorrei cioè che, dopo la transazione
soltanto fuori l'agenzia delle imprese
per la transazione. -- Come fare per citare
cio? -- E conveniente parlarne?
L'ipoteca è iscritta solo sul fondo
capitale di una moglie e non in quello
di mio fratello. -- Del resto è un fondo di
poco che 500 che garantisce imberantamente
la somma, in qualsiasi evenienza,
senza stupore, sopra all'intendente.
Dica alla signora che la propria settimana
è pronta l'abito. -- La salute, tanto per noi.
Con affetto le stringo le mani. Aff. L.

Rag. Ettore Rossi

STUDIO

ISOLA DOVARESE - TELEFONO 1

E

CREMONA - Corso V. Emanuele, 22

TELEFONO 11-06

RAGIONIERE COLLEGIATO

INSCRITTO NELL'ALBO UNICO

DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

n. 16-6-31

Caro e caro amico,
Ricevo la tua da Padova:

Oggetto: Ho fatto meglio il miei calcoli circa gli impegni che ho e le possibilità ed è bene firmare le scadenze mensuali nei mesi di Gennaio (meta) e di Luglio (meta) a far tempo dal Gennaio 1932. - Grazie di tutto. - Sono amico di aver notizie anche circa il favore come un ammu. fudger. affettuosamente
Ethy

a memo

A Sua Eccellenza

Am. Prof. Ivanhoe Bonomi

Corso Umberto I n. 184 (Pal. Ma-
nignoli)

C. Ma-



AVVOCATURA GEN^{LE} ERARIALE

Roma, 13 novembre 1931

Caro Berenini,

In via del fatto riservata ti avverto che l'Intendente di Parma ha il preciso proposito di sabotare a transazione Rossi. Non so da chi sia ispirato, ma certo la sua tattica mira a rompere la ⁴ frogne e a riprendere la contesa ~~tra~~ per assediare alla famiglia Rossi i maggiori colpi possibili.

La sua lettera ultima è veramente disfattista. Scrive che il Rossi pretende ingiustamente:

- 1° di non pagare le spese di registrazione dell'atto ^{di transazione,} di cancellazione e di iscrizione delle ipoteche, ecc (totali circa 12 mila lire) ~~per~~
- 2° di non ~~non~~ pagare le spese di una perizia ~~per~~ circa il vero valore del fondo Capellina, ~~talche queste spese dovrebbero~~ ~~ingiustamente gravare il~~ ^{anche} ~~consorzio~~;
- 3° di ~~non~~ ~~non~~ far decorrere la transazione ^{non} dal 1° gennaio 1932, ma dal luglio ^{1932,} peggiorando così la transazione ^{stessa.}

Di più l'Intendente fa notare che ~~che~~ il Rossi ^{famiglia} non vogliono accollarsi le spese ~~del~~ e gli onorari dei giudici in corso.

(L. 26.000 causa contro Adele Rossi; L. 22.000 contro Ettore Rossi, ~~oltre le~~ ^{quelle} per giudizio di Appello e di Cassazione), così che ~~che~~ egli ritiene che ~~che~~ la transazione non possa farsi.

~~Adesso~~ * Portata questa lettera al Pagatore Generale questo è montato in furia: ^{vedeva} la transazione conclusa ed ora ~~riavanza~~ la vedeva ~~nessuna~~ travolta per un'ovvia pretesa ~~di~~ debitore.

Io ho naturalmente rimesso le cose a posto. Ho ~~detto~~ dichiarato:

1° non esser vero che il Rossi si rifiuta al pagamento delle spese di registrazione e di cancellazione e iscrizione di ipoteca, ma che anzi, per poter supportarle, chiede (piccola agevolazione) di far decorrere gli obblighi della transazione dal 1° luglio 1932.

2° non esser vero che il Rossi si rifiuta di sottostare alle piccole spese di una perizia per dimostrare che il fondo Cappellina vale più di 300 mila lire;

la nuova pretesa

3. non è per giusta ~~la~~ dell'Intendente
di addossare ai Rossi le spese e gli onorari
delle molte cause iniziate dall'Consorzio,
avendo ~~partito~~ concordato che tali spese
~~giudiziali~~ sarebbero state compensate, cioè
ogni parte avrebbe sopportate le proprie.

Il funzionario ^{che è un galantuomo} mi ha dato su questo ultimo
punto ~~veramente~~ perfettamente ragione, ~~mi~~
deplorando che l'Intendente non concluda
~~mi~~ e sechi invece l'ufficio con continue
lettere dove trasparire il più nero pessimismo
circa il buon esito della transazione.

Dopo ciò chiedo a te e al Rossi se ~~devo~~
debbo rompere gli indagi, conferire
col Ragioniere generale, ~~mi~~ assicurarlo
che le cose stanno come ho detto e che
su quelle ^{preziose} casi si può subito concludere.
Naturalmente conferendo con

1'Intendente non dirgli che io ho
visto le sue lettere.

Ciao. Cordiali saluti

Uryu soshita nito aru papero
omudo ufu, sishiro
meyat, karent sishiro
i'ntuakuya - Tuzo
Kupuan' Beem
Kam 166

24 novabr
1931

hi

Cottarelli Leonardo

VESCOVATO

11 - 1 - 11

19 21

Carissimo

Ho visto la tua lettera a Rossi.
Puoi poter concludere con Parma occorre
tua presenza. Se hai occasione di
venire a Milano, si potrebbe cam-
binare una scappata a Parma.
Invece non se ne farà nulla
perché l'intendimento è forse
per non venire meno a delle promesse
se fatte.

Anche Ettore è di questo parere,
con non hai che di accettare, quando
potrai venire. Non credo ci sia un
genoa, perché nessuno è capace
ad agire.

= E per gli ammin. ³ qu'è il caso?

Rispondati all'art. Gualberti e
se hai notizie comunicagli.

= L'affare Marafa procede. Due stati fatti
degli interrogatori.

Il mio contratto è ancora lontano.

Non mi vorrebbe collocarsi presso un qualche
studio di ragioneria, per la pratica profes-
sionale. Ci farebbe a Roma qualche
buon studio?

Saluti ed auguri
all
Leonardo

Cottarelli Leonardo

VESCOVATO

11 Nov.

1931

Carissimo

Sono sempre in attesa l'una tua risposta alla mia ultima, sia per Ross, e l'una possibile andata a Parma; Ho per l'operazione venovep.

Oggi a Bremonia ho incontrato l'amico Pietro Strumia, che forse ricorderai, e del quale ti sei occupato per la tassa patrimoniale.

egli vorrebbe fare un'operazione a cadenza lunga - (12-15 anni) se possibile con la Banca Italia a tasso mite. È un industriale: possiede ed esercita due filande per la fabbricazione della seta, una di nuovo modello e premiata; possiede 1200 pert. terreni e terreni con piante adunate e che conduce l'ottimamente. Ha quindi un patrimonio di circa 2 milioni.

gli occorrono 70 mila lire. Si potrebbe ottenere la somma dalla Banca It.? In caso di no, si potrebbe fare l'operazione con altro istituto a condizioni buone?

Se puoi occuparti della cosa, farti le notizie necessarie, avvisarmi quando possiamo vederla e poterla - se vuoi - parlare con lei.

affettuosi saluti a tutti

Leonardo

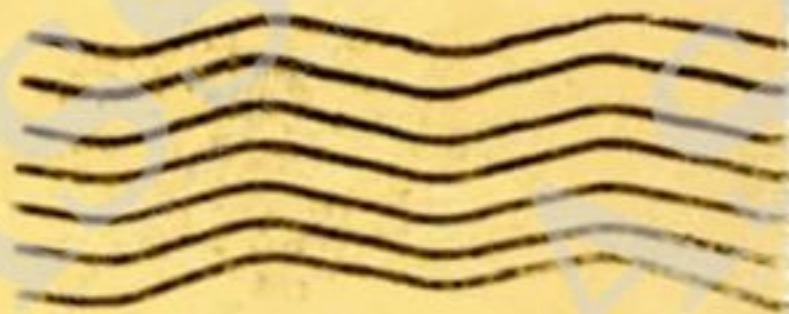
Parma 18-11-31

Illustre e caro amico,

Stasera unitamente all'on. Benucci
fui ricevuto dal g. Intendente
di finanza.

Gli ho detto chiaramente (anzi
gliel'ho ripetuto) che accettavo il
pagamento delle spese di cancella-
zione e ricezione d'ipoteca, postu-
lando una rate del pagamento;
e che accettavo anche la piccola
spese dei ritorni al fondo papalino.

Ha promesso di scrivere cost
in tal senso, ma ella deve
verg' altro s'intendere, energica-
mente presso il Raynieri generale
e fargli capire che non sono io
a rabattare la transazione, anzi...
a scrivere anche Benucci.
Condividi mi salute
Stefano



BIGLIETTO POSTALE
DA 50 CENTESIMI



Acc. Eccellenza l'avv. Prof.
Leoni Franco Bonomi

Praga
della Libertà 1

Roma



SENATO DEL REGNO

Parma, 16. 11. 931

Caro Bonomi,

Le quistioni ancora insolute o indecise erano, secondo l'Intendente, queste :

1. Accetta o no il Rossi di assumersi le spese inerenti alla transazione, alla registrazione, alla iscrizione e cancellazione ipoteca ecc. ?
2. La garanzia ipotecaria deve estendersi ad altri beni della signora Varoli o si può limitare al fondo Cappellina ?

Oggi dinanzi all'Intendente, e all'amia presenza, Rossi ha dichiarato : 1) di accettare l'accollo di dette spese ; 2) di non potere, lui, impegnare i beni della moglie oltre i limiti da essa posti. Ed ha aggiunto, per dimostrare la sua buona volontà: " se non vi basta il fondo Cappellina ipotecato, per quel margine utile che possano presentare, colpite tutti i miei beni !

Pare che l'Intendente abbia esattamente compreso, riconoscendo che la prima questione era eliminata e che alla soluzione della seconda egli avrebbe provveduto mediante una visita che l'Ufficio Tecnico di Finanza di Brescia avrebbe fatto al fondo Cappellina, il quale, date le migliorie cospicue, che vi sono

state fatte, potrà superare il valore, già accertato e abbastanza rassicurante, di lire 300.000 -

E si è anche persuaso che sarebbe una inutile spesa iscrivere ipoteca sui beni del Rossi oberatissimi.

Si dovrebbe, così, essere giunti a conclusione. Sarà vero ? l'Intendente vorrà chiedere nuove istruzioni o autorizzazioni al Ministero ?

Pare vi abbia rinunciato !

Pensa, un po', che voleva anche chiedere autorizzazione a rinviare la causa !!! Per decidersi mi ha chiesto a quanto ammonterà la spesa del rinvio !

Credo, però, che tu possa persuadere il De Bellisa a imporre la sua volontà, ora, perfettamente, consapevole, al timido e perplesso funzionario.

E speriamo che così avvenga, e che nella prima settimana possa stipularsi l'atto.

Saluti cordialissimi



Base definitiva della transazione

- 1° ~~Lo stesso~~ Il rag. Ettore Bossi si impegna di versare al Consorzio degli Enti di Produzione e Consumo di Parma $\text{L. } 300.000$ nel tempo e con le rate stabilite nel piano ~~di~~ formulato dall'Ufficio Stralcio.
- 2° Il rag. Bossi ~~si impegna a~~ ^{si impegna a} ~~soportare~~ le spese di registrazione dell'atto di transazione, nonché di rimborsare al Consorzio le spese di cancellazione delle ipoteche e di iscrizione della nuova ipoteca, convenendo che il ~~detto~~ Consorzio si gioverà ~~di tutte~~ per dette operazioni di tutte le agevolazioni fiscali che gli spettano.
- 3° Il rag. Bossi, ~~per il Consorzio~~ ^{per essere in grado di} ~~soportare~~ le spese di cui al numero precedente, otterrà di far decorrere la convenzione, transattiva dal 1° luglio 1932, e di pagare ~~ciascuna~~ ^{con} rate semestrali posticciamente al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno, e ciò al fine di non modificare il piano formulato dall'Ufficio Stralcio.

4. In conformità agli accordi intervenuti
tutte le ^{e onorari delle parti} spese ~~cause~~ saranno ~~pagate~~
compensate, cioè ciascuna parte
sopporterà ~~per~~ per intero le proprie.

5. Il rag. Bossi, non avendo proprietà libera
~~da~~ offre (come di accordo) a garanzia da
gravame,
del proprio impegno ~~il~~ la prima
ipoteca sul fondo (appellina di proprietà
della moglie Adele Faroli). Tale fondo
è stato valutato ^{del Consorzio} ~~con~~ sugli elementi
~~catastrali~~ catastali e fiscali, esattamente
lire 300,000, non potendo ~~il~~ il Bossi
né ^{consentendo la} ~~la~~ moglie Adele Faroli, offrire
alcuna altra garanzia suppletiva, il
Bossi si affida di far constatare
che il detto fondo è molto migliorato
da quando si sono rilevati gli elementi
posti a base del ^{su} valore. E perciò chiede
che, a sue spese, si ~~verifichi~~ chiedi
un sopralluogo da un tecnico di fiducia
del Consorzio per constatare i migliora-
menti apportati che aumentano
notevolmente il valore del fondo.

RAG. ETTORE ROSSI
DOTT. BRUNO ROSSI

STUDIO LEGALE E COMMERCIALE
CREMONA

Corso Vittorio Emanuele N. 28

TELEFONO 17-65

ISOLA DOVARESE - TELEF. 01

23-11-31

Carissimo,

Ricevo in questo momento
telegramma dell'Intendente, con
concetto: « Valore percento 80 ante
= ma la stop attendibile Inquin? »
Come vede con un po' più di
buona ... volontà, quanto seccature,
quanto tempo e quanto spese si
potevano risparmiare.

Io mi reclusi a Parma, solo
dopo aver avuto tua lettera.

Inquin alla signora;

Saluti affettuosi per lei anche da
parte di Emma

aff. E. Rossi

Dott. GIOVANNI FONTANABONA

NOTAIO

PARMA - Via Cavour, 109

TELEFONI: { STUDIO 5-54
ABITAZIONE 15-74
VILLA MAIORE 15-76

Parma, 31 dicembre 1931

A S.E. IVANOE BONOMI

R O M A

=====

A giorni dovrà stipularsi l'atto di transazione fra questo Consorzio Enti e il Sig. Comm. Ettore Rossi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 della legge professionale Forense 25 marzo 1926, n. 453, prego la E.V. di farmi tenere la dichiarazione di rinuncia a qualsiasi pretesa verso il predetto Consorzio Enti in dipendenza delle vertenze giudiziarie nelle quali la E.V. ebbe a patrocinare il suddetto Rossi e liticonsorti.

Quanto sopra mi permetto chiedere per incarico del Sig. Comm. Costa, Intendente di Finanza di Parma e Liquidatore del Consorzio Enti; il quale Comm. Costa è stato invitato a richiedere detta dichiarazione dallo stesso Ministero.

S.E. Berenini, che mi ha fornito l'indirizzo della E.V., ha già rilasciato analoga dichiarazione.

Mi è molto grata l'occasione per esprimere alla E.V. la mia alta considerazione e devozione



Dott. GIOVANNI FONTANABONA

NOTAIO

PARMA - Via Cavour, 109

TELEFONI: { STUDIO 5-54
ABITAZIONE 15-74
VILLA MADRE 15-76

Parma, 4 gennaio 1932

A S.E. IVANOE BONOMI

R O M A

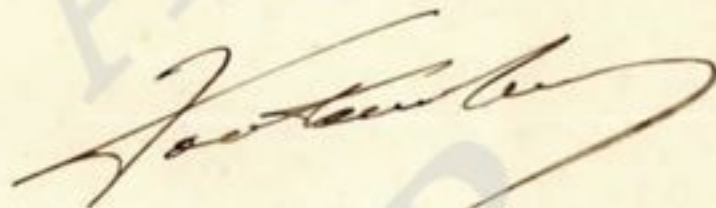
=====

A Sua grata 2 corrente :

E' sufficiente che la dichiarazione sia stesa in carta libera e che accenni genericamente a tutte le vertenze giudiziarie fra i Rossi e il Consorzio Enti di Parma .

Con devoti ossequi

Dev/mo



Dott. GIOVANNI FONTANABONA

NOTAIO

PARMA - Via Cavour, 109

TELEFONI: { STUDIO 5-54
ABITAZIONE 15-74
VILLA MARORE 15-76



A S.E. AVV. IVANOE BONOMI

Piazza della Liberta', 4

ROMA

ITALIA
L. 1000
L. 1000



Avv. IVANOE BONOMI

CORSO UMBERTO I, 184 (PAL. MARIGNOLI)

ROMA

TELEFONO 60-800

ROMA - Piazza Libertà, 4

Telefono 21321

Roma, 6 gennaio 1932

A sensi e per gli effetti dell'
l'art. 65 della legge professionale forense

25 marzo 1926 n. 153 dichiaro di ~~non~~
rinunziare a qualsiasi pretesa verso
~~avere nulla a pretendere dal~~ Consorzio

degli Enti di Produzione ed Approvvigionamento

di Parma in dipendenza delle varie
vertenze giudiziarie nelle quali il sotto

scritto ebbe a patrocinare il ragioniere

Ettore Rossi e liticonsorti contro il

predetto Consorzio degli Enti.

Avv. Iwanoe Bonomi

Dott. GIOVANNI FONTANABONA

NOTAIO

PARMA - Via Cavour, 109

TELEFONI: { STUDIO 5-54
ABITAZIONE 15-74
VILLA MARORE 15-76



A S.E. AVV. IVANOE BONOMI

Piazza della Libertà, 4

ROMA





RAG. ETTORE ROSSI
DOTT. BRUNO ROSSI

STUDIO LEGALE E COMMERCIALE

CREMONA

Corso Vittorio Emanuele N. 28

TELEFONO 17-65

ISOLA DOVARESE

TELEFONO 01



A tua eccellenza
il Cav. Prof. Avv.
Gaetano Bonanni
Papa della Libertà
Roma



Giorno 3 gennaio

M. Dott. Fontanaabona

Sono prontissimo
a inviargli la dichiarazione
giurata richiesta dagli
effetti della legge
professionale forense.

[Desidererei soltanto
che ella mi indichere
se la dichiarazione
deve essere stesa
su carta libera
oppure su carta
da bollo e se
occorre ^{oppure no} specificare
le varie vertenze

grazie,
In attesa e
con i migliori
saluti,
Devot.

Dot. Giovanni
Fontanabona
notario

Via Cavour, 109
Parma

RAG. ETTORE ROSSI
DOTT. BRUNO ROSSI

STUDIO LEGALE E COMMERCIALE
CREMONA

Corso Vittorio Emanuele N. 28
TELEFONO 17-65

ISOLA DOVARESE - TELEF. 01

27-10-31

Gigi e caro amico,

Oggi sono andato a Parma, chiamato
dall'Intendente Lotte.

Purtroppo n'amo più che mai in alto mare!

Il Ministero, con una lettera piuttosto acida,
avverte l'Intendente che le spese di registrazione
della convenzione, di cancellazione delle ipoteche

giudiziarie e della nuova iscrizione ipotecaria
devono essere sostenute da me; e dice
anche, che la garanzia del potere capellano

non è sufficiente e che dovrebbe essere
estesa anche al potere di mia moglie
in Isola Dovarese!! In caso di non accet-

tazione delle due clausole, surino di
ripetere e proseguire la causa! In
come vede, n'amo più che mai in

alto mare, ed io gradirei, prima di
prendere a mia volta una definitiva
decisione, che ella mi esca quali furono

gli accessi tuoi, e gli interpreti.
A parte la prima questione che in qualche
si potrebbe ripercorrere ad esempio, procs:

stimando la prima rata) la seconda
invece è assolutamente irripetibile.
Oltre già che si' aversi il mio ingolo, sono
a lei pervenuti (per buona parte) per il
vitalizio col fratello Pinaldo, il quale ha
l'incarico garantito in questi pochi fondi (circa 25
bolche) ed in futuro com'è, non ha proprio
di che guastare, dopo la decapitazione del mio
cognato. L'errore lo ha commesso l'Intendente
Comy, l'ora, chiedendo all'ufficio tecnico di
finanza di Brescia, la valutazione della capellina
di ~~garbano~~ ^{300 mila} in base ad una vecchia elenca-
zione dei fondi che, risalendo a molti anni fa,
li elenca ancora quali « boschi cedui » e
« praterie » etc. dell'uno ne' dell'altro non
e' e' più neanche l'ombra. Il Comy l'ora, ha
detto che si' chiedeva una nuova valutazione dei fondi.
Ma intanto lei dovrebbe chiedere come la pensano
costi, perché se intenderemo proprio insistere in
quest'ultima (nuovissima) preteza, bisognerebbe proprio
troncare tutto, perché una ingola non può
saperarsi ipotecare anche quello che è fra' loro
mente vincolato da altro privilegio. In questo
caso porterebbe a perfezionamento il contratto colle
basse di Pinarino e varrà quel che varrà per il resto.
La prego vivamente di intendermi, come al solito,
con affettuosa premura e deferenza, a mio onore,
di lei e di me, i più affettuosi saluti di tutto
noi, ed i più vivi ringraziamenti.
Lett.

Cottarelli Leonardo
VESCOVATO

li 17 Luglio 1934

Carissimo

L'invito emanato Rossi lo spero a te
pregandoti volentieri leggere, e se necessario rifare,
permanere poi per essere.

Se invece non vada bene, puoi tu essere
qualche, o farla conseguire?

L'offerta di 100/m. a forfait sarebbe preferibile
in quanto Ettore ha già avuto affidamento
della Casa Ruffano di Milano per il mutuo
a lunga scadenza al 3.50.

Nelle trattative poi potrei elevare fino
a 120/m. la proposta.

Quando veni a volta?

Saluti e auguri a te e buona
notte

Leonardo

Roma. 24 luglio 1834

Ill. Officio Istrale

Il sig. Rossi Etore
~~mi manda~~ che ho assistito nelle
pratiche per una transazione
^{mitigata} la presente istanza con preghiera
di trasmetterla.

Se l'istampa è accoglibile o
se comunque può essere base
per ulteriori trattative, prego
vivamente cotesto Ufficio di
volermene dare notizia.

con ossequi

}

Pratica

Rossi Ottore

(Cottarelli)

Versate estate 1934
sulle 10 mila del mio conto

£ 500 +

500

£ 1000

Cottarelli Leonardo

VESCOVATO

li 16 Settem. 1933

Carissimo

Non so se il tuo telegramma risponde alla mia lettera d'ispezione oppure alla mia telefonata di giovedì. *ad equum do* ti mi ferisce!

Panna ha spedito martedì la pratica a Roma e non so come. Se è vero che ha solo spedito la relazione sul valore dell'ufficio secondo i principi di finanza, si può trattare. Appena è saputo - tu assente - Rossi ha spedito all'ufficio teatrale una lettera (ti avevo messo un esemplare nella lettera di ieri) spedita a volta nella quale è data la dimostrazione che il credito del podere Capellina da L. 25/m. è un debito a suo e sopprimendo che un suo (di debito) incaricato si farebbe presentato a richiesta per le trattative di trasferimento. Siccome l'incaricato fa tutto, vuoi sentire l'ufficio teatrale, o il ragioniere, al momento, quali sono le intenzioni, e se vogliono rimandare le trattative al tuo ritorno a Roma? In caso vuoi provare in questo fatto? Saluti a Leonardo

Cottarelli Leonardo
VESCOVATO

li 16 - Settem. 1933

Carissimo

ti accompagno in esemplare della lettera spedita da Rossi al Ministero P.M. riguardante il noto affare. L'Inferente di Parma ha già rubato, d'ro meo, ritornato la pratica.

Lunedì nel pomeriggio vado a volta per gli accordi in proposito, e porterò con Bocchi, anche, l'apparecchio per l'auto, che economizza $\frac{1}{2}$ benzina.

È bene avrebbe piacere che tu abbia a chiedere quando puoi presentarti per le trattative al Ministero sperando venga la pratica definita da te.

Saluti affettuosi

Leonardo

Isola Dovaresse 12 Settembre 1934 XII

Onorevole Ministero delle Finanze

Ragioneria Generale - Ufficio Stralci

R O M A

In aggiunta al ricorso da me inoltrato in data 16 Luglio u.s. tendente ad ottenere la revisione dell'ammortamento stabilito con atto Dott. Fontanabona, del mio debito verso il Consorzio Enti di Parma ed a chiarimento e giustificazione dell'offerta di Lire Centomila offerta per la transazione, mi permetto fare presente le circostanze che mi hanno indotto a tale offerta:

Il canone annuo fittalizio del fondo Capellina, dato in garanzia dell'impegno assunto, è ora il seguente;

Frumento Kg 785 x Bioloche 138	=	Lire 9384	a Lire 80
Granoturco " 85 x " "		" 4692	" 40
Fieno " 85 x " "		" 2346	" 20
Latte " 85 x " "		" 2346	" 20
		<hr/>	
Totale		Lire 18768	
Spese Imposte Lire 2529			
Acqua d'irrigazione 8318			
Riparazioni e varie 2421			
		<hr/>	
		" 13268	
		<hr/>	
RICAVO NETTO		Lire 5500.00	
		<hr/>	

Da tali Risultanze assolutamente reali e controllabilissime, appare evidente che, se il fondo in se e per se, puo' valutarsi ad una cifra superiore a quella da me offerta per la transazione

Reprova to 20/9

Carry

attendo notizie -
sue di Roma per

Ross;

quando lei a casa
può porfavente

Salu

Leonardo

CARTOLINA POSTALE
• CON RISPOSTA PAGATA •



A. S. G. l'on
Prof.
Viale Bonar
V. Mantova

Carissimo

Fello venne
da te lunedì mat-
tina, con la
perfessione di
provare.

Salute ad
Lionardo.

CARTOLINA POSTALE



A. S. C.
Mr. Paolo Biondi

Via Mantovana



Ragioneria Generale dello Stato

S. C. T. ROMA - Ord. 559 Copie 10,000

20754



A. S. E. L' avv. *Tranoe Bonomi*

via
Piazza della Libertà 4

Roma

domenica -
di compenso -
razionale
non è
che il
per
accogli



RAG. ETTORE ROSSI
DOTT. BRUNO ROSSI

STUDIO LEGALE E COMMERCIALE

CREMONA

Corso Vittorio Emanuele N. 28

TELEFONO 17-65

ISOLA DOVARESE - TELEF. 01

R. 2/2/33

Illustre e caro amico,

Sono veramente avvilito e devoluto
di non poter corrispondere degnamente
a tutto il bene che mi ha fatto.
Purtroppo i momenti sono terribili.
Seri mi son dovuto recare a
Parma a chiedere una proroga
per alcuni giorni, per il pagamento
della rata voto nostro, alla
Intendenza di finanza. - Mi fu concesso
sino al 15 e spero potermelo cavare
anche per questa volta. - Ma in
requisito, come sarà? -

Non appena mi darò l'bene da punto
angillante e torturante impegno, mi
darò d'attorno per farmi viva anche
con lei. - Mi perdoni, caro amico
e creda che l'animo mio e la mia assoluta
volontà, si è di far fronte al ~~devo~~ dovere vero di lei.

Caro Ettore, ogni volta che mi ha fatto un bene, mi ha fatto un bene.

~~Avv. Comm. G. B. Barberio~~

~~vice avvocato orariale~~

con d. t. h. meyer

Roma